

# CONFINDUSTRIA CATANZARO

periodico di informazione economica a cura di Assindustria Servizi s.r.l.

*informa*

**Inchiesta**

## A chi giova frammentare il territorio!

**Nell'era del mercato globale, generare localismi è un'opportunità o un indebolimento per le comunità?**

in questo numero:

### **Finanza**

Strumenti di finanza innovativa  
anche per le PMI



### **Missione in Cina**

Il Presidente Giuseppe Speziali  
nella delegazione nazionale di  
Confindustria





Direttore Responsabile: Avv. Dario Lamanna

Direttore Editoriale: Dott. Aldo Ferrara

Direzione, Redazione ed Amministrazione:

Via Degli Eroi 1799, 23 - 88100 Catanzaro

Tel. 0961.507811 - Fax 0961.726895

office@confindustria.cz.it - www.confindustria.cz.it

Pubblicità: Assindustria Servizi s.r.l. tel. 0961 507811

Registrazione: presso Tribunale di Catanzaro

con il N° 6 del 28 Marzo 1992

Spedizione in abbonamento postale

Poste Italiane Spedizione in A.P. Tabella D Autorizzazione

DCO/DC CZ/061/2003

Progetto Grafico: Serra & Greco adv.

Stampa: GrafichErre (Cz) 0961 - 792692



In data 14 ottobre 2006, Daniele Rossi è stato nominato, dall'Assemblea dei soci, all'unanimità, Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria della provincia di Catanzaro. Daniele Rossi, che succede a Florindo Rubbettino, è amministratore unico del gruppo prendo.it e manager nell'area commerciale della Caffè Guglielmo spa. Nel prossimo numero sarà riservato un ampio servizio.

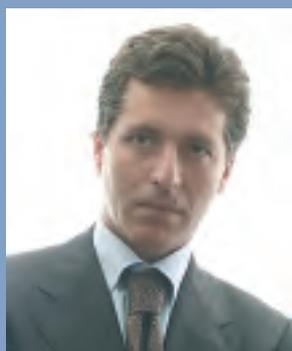


ASSINDUSTRIA SERVIZI

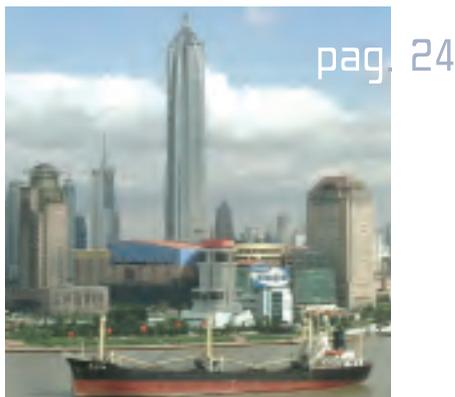
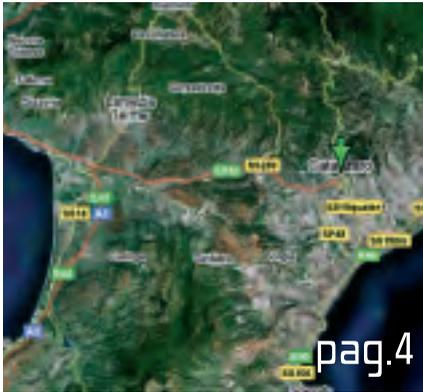
e d i t o r i a l e



e d i t o



Giorno 12 Settembre la bandiera di Confindustria Catanzaro è stata piantata in territorio Cinese. Questo grazie al presidente Speziali che ha inteso partecipare, insieme con il consigliere Monteverdi, alla più grande missione del sistema imprenditoriale mai organizzata all'estero dal nostro paese. Un evento importante, che rappresenta un vero e proprio salto di qualità nei rapporti economici promossi dalla nostra organizzazione. Un fatto concreto che testimonia un impegno reale per intraprendere la difficile strada dell'internazionalizzazione e spronare la nostra economia, sostanzialmente "chiusa", agli scambi con l'estero, verso i grandi mercati del futuro. Nell'attuale contesto economico, infatti, il futuro delle nostre imprese non può prescindere dalla crescita sui mercati internazionali. Ciò è indispensabile sia per favorire



## sommario

### **inchiesta** ● Area metropolitana o nuova provincia? pag.4

*Meglio l'Area metropolitana Catanzaro-Lamezia, un territorio in cui convogliare tutte le potenzialità o, invece, la nascita di una nuova Provincia che divida la zona centrale della Calabria?*

### **finanza** ● UniCredit Banca d'Impresa pag.22

**Strumenti di finanza innovativa anche per le PMI**

### **economia** ● Missione in Cina pag.24

*Allo scopo di promuovere la presenza italiana in terra d'Oriente e con l'obiettivo di migliorare i già buoni rapporti tra il nostro paese e la Cina, Confindustria, ICE (Istituto Commercio Estero) ed ABI (il sistema delle Banche), con la guida del Presidente del Consiglio ...*

### **rubriche**

- **INAIL** pag.27  
*Qualità Totale*
- **Focus aziende** pag.30  
*The Brainwork s.r.l.*
- **L'Angolo dell'Esperto** pag.35  
*Il significato di Knowledge Management*
- **Normativa** pag.40
- **Il Punto di Dario Lamanna** pag.48

r i a l e

e d i t o r i a l e

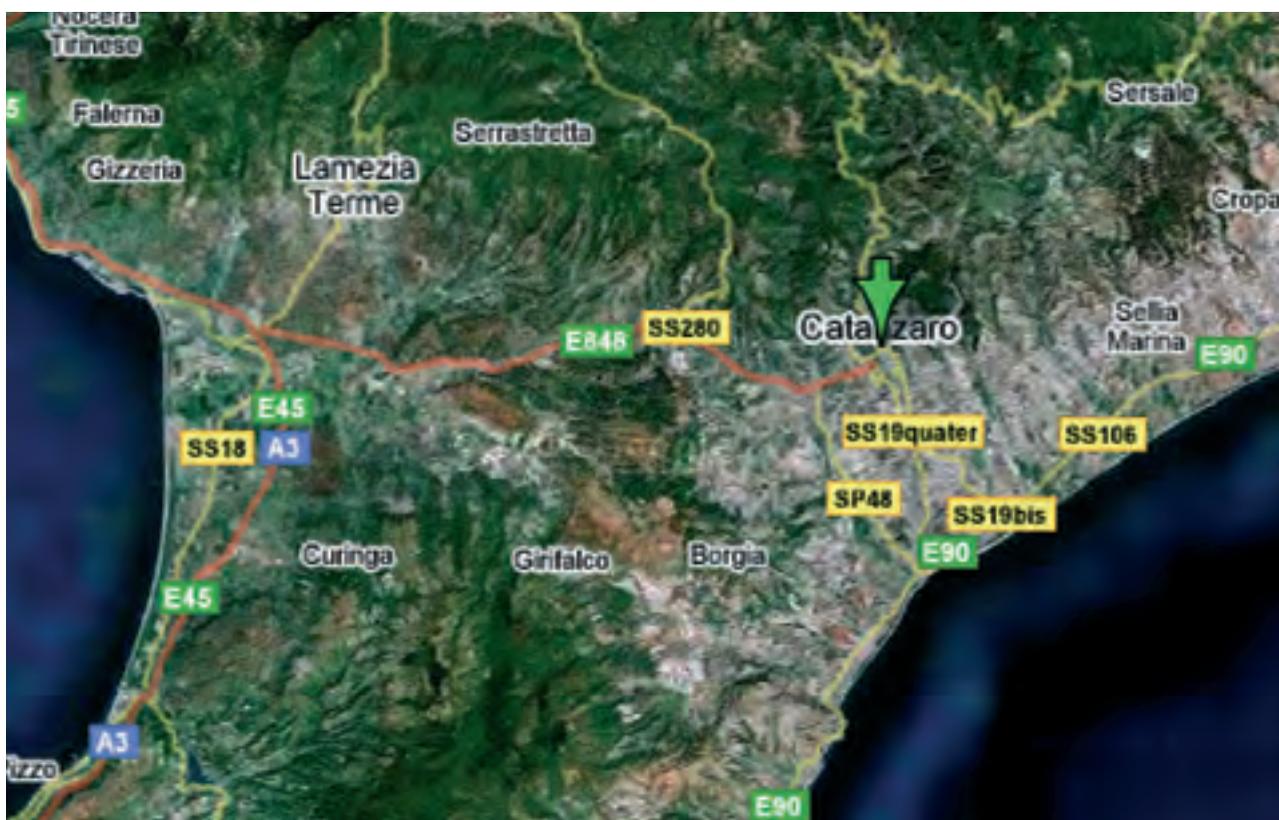
l'evoluzione dimensionale delle attività che per sviluppare una forte propensione all'innovazione. Ma per trovare nuovi spazi di mercato, in un mondo che cambia alla velocità della luce, occorre una metamorfosi culturale che induca alla ridefinizione del perimetro aziendale sia in termini di mercato che di cooperazione tra imprese. Insomma, per rientrare nei processi di internazionalizzazione in atto con un sistema produttivo moderno e competitivo, serve anzitutto una nuova visione, di più ampie prospettive, basata sulla ricerca del nuovo e su una moderna collaborazione tra imprese. In tale contesto il gesto del presidente Speciali assume quindi un significato di grande rilevanza, cioè quello che nell'era della globalizzazione solo cambiando atteggiamento e credendo realmente alle opportunità offerte dal mutato contesto macroeconomico, potremo superare il localismo che caratterizza la nostra economia ed evolvere verso modelli di Business più idonei per affrontare le sfide che il futuro ci riserva.

## Inchiesta

# Catanzaro-Lamezia Terme

## Area Metropolitana o Nuova Provincia?

*Meglio l'Area metropolitana Catanzaro-Lamezia, un territorio in cui convogliare tutte le potenzialità o, invece, la nascita di una nuova Provincia che divida la zona centrale della Calabria ?*



*Veduta dal satellite dell'istmo di Catanzaro*

Posto così l'interrogativo è retorico ma a protendere per la prima ipotesi sono le indicazioni che arrivano da più fronti e che davvero non lasciano spazio, in alcun modo, seguendo il buon senso ed analizzando tutti i parametri economico-sociali, alla nascita di un nuovo ente intermedio. E', certamente un "no" alla sesta provincia calabrese ma, anche più in generale,

a tutte quelle proposte di legge, ben 35 per 17 province, la cui attuazione sembra definitivamente accantonata. In questo momento in cui "rigore" è la parola più usata dal Ministro dell'Economia, è chiaro che i 50 milioni di euro necessari per la nascita di ogni singola provincia rappresentano una cifra che il Governo non ha, a ragion veduta, intenzione di spendere per que-

sto fine: anche la Finanziaria va, come è ovvio, in questa direzione. Non è, peraltro, sostenibile qualche posizione demagogica secondo la quale i nuovi enti possano sopravvivere con la semplice acquisizione dalla Provincia madre di una parte delle risorse proporzionale al loro peso: in tal senso, come sempre sostenuto dall'UPI (Unione Province Italiane) fa scuola l'esperienza degli enti nati nel '92 che fino allo scorso anno hanno avuto bisogno di un sostegno statale rinnovato in ogni legge di bilancio. Il punto è che non soltanto, da più parti e soprattutto dal Governo – lo stesso ministro dell'Interno, Giuliano Amato ne è profondamente convinto - arrivano "alt" all'istituzione di nuove province, ma c'è chi chiede addirittura la soppressione degli enti intermedi. Tre livelli amministrativi al di sotto dello Stato (Regione, Provincia e Comune) – sostengono gli assertori della cancellazione - sono davvero troppi. E assodato lo spreco economico, si è creata una sorta di affollamento del circuito decisionale che in molti casi genera incertezza e paralisi operativa. Insomma le nuove province, in questa logica, non farebbero altro che moltiplicare i costi fissi, appesantendo la burocrazia. Il suggerimento che arriva anche dal Governo è, quindi, quello della nascita delle città metropolitane, un suggerimento che sposa in pieno Confindustria in generale e Confindustria Catanzaro in questo ampio dibattito che è in corso sulla possibile istituzione della Provincia di Lamezia. Lo stesso presidente di UPI Calabria ha tenacemente ribadito l'inutilità di un'ulteriore frammentazione del territorio regionale che, certamente, secondo le analisi economiche più accreditate,

produrrebbe l'inevitabile indebolimento del tessuto produttivo ed un conseguente impoverimento delle comunità di riferimento. In un territorio debole come il nostro un'ulteriore scissione avrebbe infatti l'effetto di lacerare ancora di più il tessuto economico e sociale, facendo perdere ad entrambe le città l'occasione di esercitare quella centralità che geograficamente hanno e che continuano a non valorizzare adeguatamente.

E' veramente questa la priorità?

Si ritiene, senza ombra di dubbio, no.

La popolazione calabrese, quotidianamente, si trova ad affrontare ben più gravi problemi che richiederebbero una maggiore attenzione ed una politica sana ed intellettualmente onesta, capace di rispondere alle reali esigenze.

Si, quindi, a un grande progetto di conurbazione, nel rispetto delle reciproche vocazioni dei due centri.

E' quello che pensa, infatti con una sostanziale bocciatura dell'ipotesi "Nuova Provincia", l'insieme delle persone intervistate, uno spaccato significativo e rappresentativo del mondo istituzionale, economico, universitario, delle forze sociali e politiche. E non può che essere questa la sola e reale opportunità di sviluppo: per Catanzaro e Lamezia. ■

*L'inchiesta si conclude con l'intervento del Direttore di Confindustria della Provincia di Catanzaro, Dario Lamanna, che nella rubrica "il Punto" riassume la posizione del sistema confederale.*

# Le posizioni

## Confindustria

Artioli: Nuova Provincia ? Impensabile, i danni mi sembrano certi!



Ettore Artioli (nella foto con il presidente Montezemolo) è il Vice Presidente di Confindustria, con delega per il Mezzogiorno. La sua posizione, che è poi quella dell'Associazione, non lascia spazio a interpretazioni e viene fuori da questa breve intervista che segue.

**Qual è l'orientamento di Confindustria relativamente alla nascita di nuove province?**

Senza esitazioni, negativo. Abbiamo denunciato più volte i costi della politica, che il presidente Montezemolo ha definito "la prima azienda del Paese". In questi anni è cresciuto a dismisura il numero delle cariche rappresentative remunerate: dai Consigli di circoscrizione fino al Parlamento europeo, passando per Consigli comunali, provinciali, regionali

ed enti collegati. Una fonte al di sopra di ogni sospetto, il libro dei parlamentari diessini Cesare Salvi e Massimo Villone, «Il costo della democrazia», stima che in Italia le persone che vivono in qualche modo di politica sono 427.889, di cui oltre 149mila sono gli eletti ai diversi livelli del sistema rappresentativo e 278mila coloro che usufruiscono di incarichi e consulenze e che il costo complessivo della politica arriva alla cifra stratosferica di 3 o 4 miliardi di euro all'anno. Istituire nuove province significherebbe gonfiarli ulteriormente, con il falso alibi della maggiore vicinanza ai cittadini, senza peraltro dare un servizio proporzionato al costo sostenuto.

**La creazione di ulteriori enti intermedi in Calabria, potrebbe portare vantaggi al tessuto socio-economico della regione?**

Non vedo come, visto che la Calabria, la regione con il pil pro capite più basso d'Italia - non dimentichiamolo - ha già cinque province con appena 2 milioni di abitanti. Direi che non solo non sono prevedibili vantaggi, ma i danni mi sembrano certi.

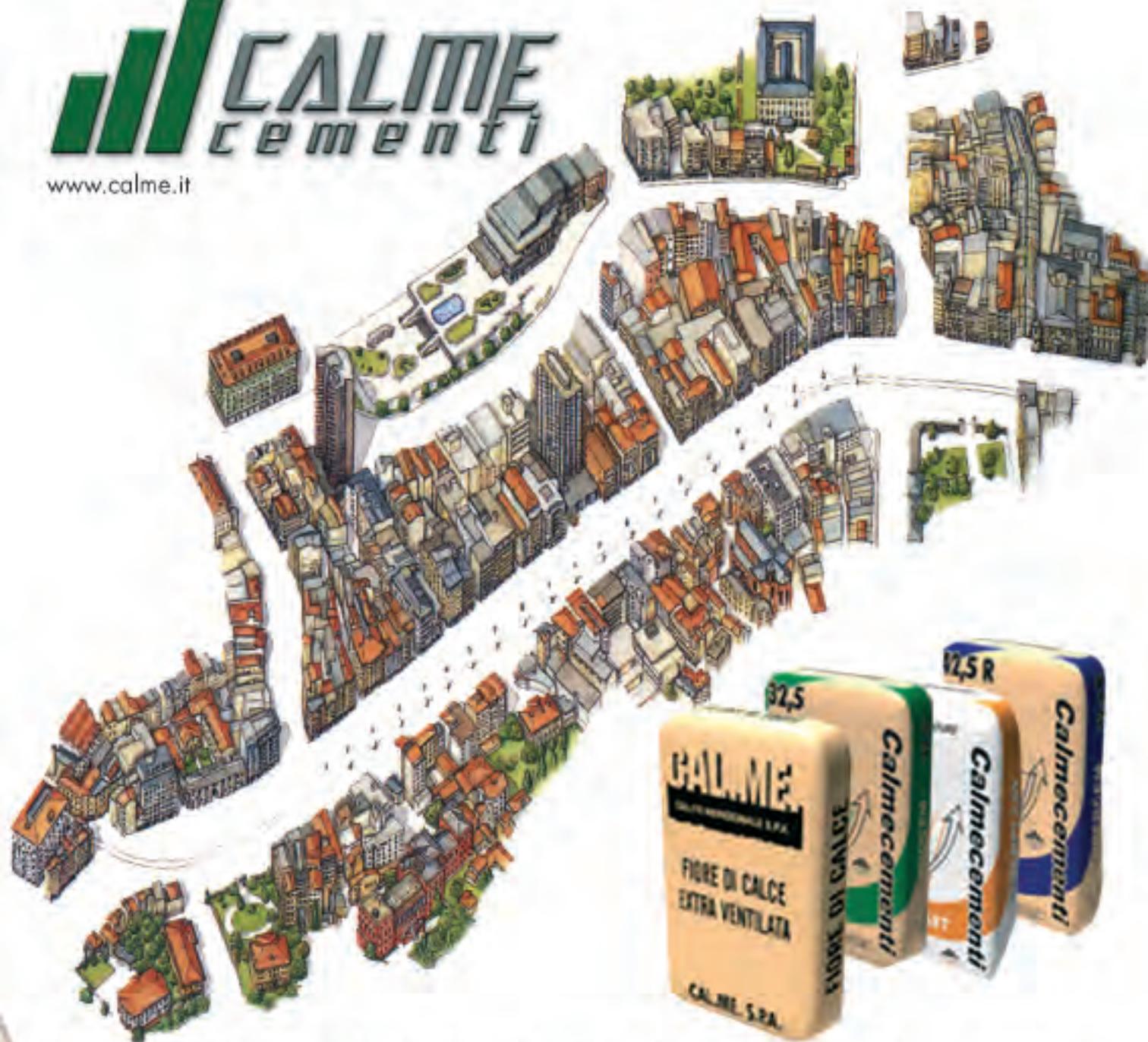
**Come rispondere, a suo avviso, alle richieste "separatistiche" che arrivano da diversi territori, sintomo, comunque, di insoddisfazione?**

La scelta di individuare alcuni comuni, e non altri, come capoluoghi di provincia può non sempre corrispondere a criteri di importanza economica o demografica. Tuttavia "errare humanum est, perseverare diabolicum". Non è pensabile che - per rimediare a scelte discutibili del passato - i comuni che si sentono sacri-

The logo for CALME cementi features a stylized green bar chart with four bars of increasing height on the left. To the right, the word "CALME" is written in a large, bold, italicized sans-serif font, with "cementi" in a smaller, lowercase sans-serif font below it.

**CALME**  
cementi

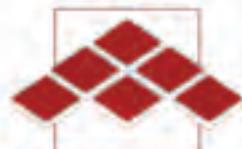
www.calme.it



I Prodotti CALME sono prodotti di altissima qualità per la purezza delle materie prime impiegate e per il processo di produzione. Sono il frutto di una intensa ricerca e di sperimentazioni finalizzate alla produzione di materiali dalle prestazioni elevate.

# COSTRUIAMO CERTEZZE

GRUPPO



**SPECIALI**

# it's global.



Per le aziende che guardano oltre,  
offriamo le soluzioni per progettare il futuro



 **INTEGRA**  
CONSULENTI DI DIREZIONE

Via T. Campanella, 67 - 88100 Catanzaro Tel. 0961.777598 - Fax 0961.772777  
Via S. Ruba, 23 - 89900 Vibo Valentia Tel. 0963.591168 - Fax 0963.93482  
Via Cola di Rienzo, 265 - 00192 Roma Tel. 06.36006075 - Fax 06.32507449

[www.integrasrl.it](http://www.integrasrl.it)



Domenico Cersosimo professore associato di Economia Applicata all'Università della Calabria

## L'Economista

### Proposta un'altra Provincia? Incredibile ma vero!

Un'altra Provincia? Un ulteriore smembramento della già decapitata Provincia di Catanzaro? Incredibile ma vero! Una pernicioso sindrome della frammentazione sembra essersi incuneata nel Dna dei policy makers calabresi (e, purtroppo, non solo). Come se lo spezzatino istituzionale fosse la panacea dei mali della democrazia e dello sviluppo locale. Come se la complessità contemporanea e i problemi di governance fossero affrontabili dilatando a dismisura le architetture istituzionali. Basterebbe guardarsi attorno. Per esempio, provando a fare una rapida ricognizione nelle Province ultime nate di Crotone e Vibo. In quei territori grazie all'autonomia istituzionale si è forse rafforzata la qualità dei processi democratici? E' forse migliorata significativamente la performance economica? E' forse meno stentata di prima la vita politica e istituzionale? Grazie alla nuova Provincia sono emerse classi dirigenti di rango superiore rispetto al passato? Se si trovassero elementi a favore del miglioramento o dell'innovazione originati dalla nuova istituzione si potrebbe anche pensare ad ulteriori smembramenti. Sapendo però che c'è un limite rappresentato dal sottodimensionamento cronico e dalle diseconomie di scala. L'attuale Provincia di Catanzaro sembra già alle prese con tali diseconomie per cui un nuovo ridimensionamento non farebbe altro che acuire i problemi di scala della residua Provincia e anche della new entry (Lametino). Non credo che la scorciatoia della parcellizzazione istituzionale sia la ricetta giusta. Magari bastasse produrre "Province a mezzo di Province". La complessità contemporanea ha forse bisogno di essere affrontata con strumenti più fini della semplice riparametrazione amministrativa. Più della riparametrazione, è importante che si disegnino assetti regolativi coerenti, funzionalmente integrati e una governance multilivello tendente all'ottimizzazione delle scale di autorità e di competenza, alla circolarità dei processi decisionali. Non si tratta di introdurre nuove scatole istituzionali, bensì di mettere in rete le scatole esistenti. La pessima qualità istituzionale della Calabria non è, a mio avviso, determinata tanto dalla numerosità della platea istituzionale quanto dall'incomunicabilità e dell'afasia inter-istituzionale. ■

ficati debbano chiedere a loro volta di diventare capoluoghi di provincia. Come Sistema-Confindustria stiamo cercando di dare il buon esempio, creando aggregazioni fra associazioni territoriali vicine, eventualmente favorendo una specializzazione dei servizi. Auspichiamo che la stessa cosa accada per le strutture decentrate del Governo centrale (prefetture ecc.).

Come è cambiata, in base ai vostri dati, l'economia dei

#### territori in cui si è istituita una nuova provincia?

Non ci risulta alcuna variazione di rilievo nei dati ufficiali. Si può ipotizzare in questi territori un'ulteriore crescita dell'impiego pubblico, della spesa pubblica necessaria a finanziarla e un'apparente crescita del Pil nella provincia, perché con l'aumento della spesa aumenta statisticamente anche il Pil. Si tratta, ovviamente, di una tendenza solo apparente, perché a medio termine è destinata ad

umentare anche l'imposizione fiscale regionale e locale che dovrà andarne a coprire i costi. Bisognerebbe, piuttosto che creare nuove Province, occuparsi di dare concreto ruolo alle Province esistenti, se proprio devono continuare a sopravvivere, facendo loro svolgere funzioni oggi frazionate e duplicate in altre strutture dalla dimensione territoriale spesso simile - quali gli A.T.O. (Ambiti Territoriali Ottimali) per acqua e rifiuti, le Aziende Provinciali del Turismo, gli Enti provinciali per l'Ambiente ecc. - in cui ancora vediamo moltiplicarsi costi, sottogoverno, piccole potestà. E come risultato: ulteriori complessità per aziende e cittadini, inefficienze, duplicazioni. ■

## Past President Confindustria Calabria

### Nuove Province: nessun beneficio

"Credo che in Calabria l'esperienza delle nuove province, istituite qualche anno fa, insegna che, in realtà, non c'è una corrispondenza, per il territorio e soprattutto per i cittadini, di benefici tali da giustificare - in tempo di austerità come quello che stiamo vivendo - l'enorme spesa cui si andrebbe inevitabilmente incontro. Alle innegabili esigenze dei cittadini che, giustamente, vorrebbero uffici pubblici più vicini si potrebbe rimediare, eventualmente, istituendo snelli sportelli periferici che potrebbero far fronte in tempi rapidi alla moltitudine di pratiche burocratiche.

Credo che chi cavalca l'onda dell'istituzione delle nuove province faccia soprattutto leva sull'aspetto campanilistico tipico calabrese che antepone l'orgoglio civico di appartenenza al territorio alle reali esigenze amministrative. Allora meglio un'area metropolitana, che attualmente in Calabria, non esiste.

L'asse Lamezia Terme-Catanzaro meglio di qualunque altro potrebbe svilupparsi in tal senso, sia per vastità di territorio che per numero di abitanti.

Opportuni e assolutamente necessari investimenti sulle infrastrutture materiali ed immateriali potrebbero rendere maggiormente fruibili i servizi pubblici già esistenti a patto, naturalmente, che questi ultimi siano potenziati.

A ciò bisognerebbe aggiungere la seria programmazione di uno sviluppo sostenibile che potrebbe permettere al nostro territorio di evolversi non solo sul piano socio-economico ma anche sul piano civico-culturale. ■



*Pippo Callipo, Cavaliere del Lavoro*



## I Parlamentari Meglio l'area metropolitana

Francesco Amendola e Ida D'Ippolito sono due parlamentari di schieramenti opposti ma entrambi lametini. Il primo è deputato dei Ds la seconda senatrice di Forza Italia. A tutti e due abbiamo posto le stesse domande sulla questione Lamezia Provincia.

**Crede che l'istituzione della Provincia possa risolvere i problemi del lametino?**



**Amendola:** E' ovvio che di per sé l'istituzione di una Provincia non garantisce automaticamente la soluzione delle problematiche dei territori. Sarebbe bello, ma la logica e l'esperienza ci dice che non è così. Basta fare riferi-

mento alle province di Vibo Valentia e Crotona che avrebbero dovuto garantire un salto di qualità per i cittadini ed, invece, sono sistematicamente in coda a quasi tutte le graduatorie che prendono in considerazione i parametri sociali ed economici. Trovo, quindi, particolarmente opportuna la norma inserita nella legge finanziaria che prevede l'istituzione presso la Conferenza unificata di una commissione di studio per la ricognizione delle caratteristiche demografiche, economiche e territoriali delle province attualmente esistenti e per l'elaborazione di parametri funzionali ad un ottimale dimensionamento del territorio provinciale. Mi sembra una decisione saggia che deve trovare il sostegno di tutti perché va nella giusta direzione di basare ogni decisione futura su elementi oggettivi.



**D'Ippolito:** Sarebbe irrealistico ed approssimativo pensare che i problemi del lametino possano essere risolti solamente attraverso modifiche di assetti istituzionali esistenti, la cui rivendicazione peraltro

non può sorprendere: sicuramente legittima, libera espressione della esigenza, ampiamente avvertita, di un ruolo da protagonista che la città di Lamezia non è ancora riuscita ad avere (pur disponendo di straordinarie potenzialità!) e – rispetto alla quale – ancora oggi si stente l'affanno.....Ne andrebbero approfondite le ragioni, aprendo un tavolo di confronto allargato alle istituzioni, alle forze sociali, a rappresentanze del mondo delle imprese e del lavoro, alle Università, per sciogliere i nodi esistenti, superando interessi personali e posizioni demagogiche.

Un percorso non impossibile, sicuramente saggio, ancor più necessario in un momento storico che segna una dichiarata e forte volontà del Governo in carica di impedire la costituzione di nuove Province.

**Ritiene realizzabile, e magari più conveniente, un'area metropolitana Catanzaro-Lamezia?**

**Amendola:** Guardi su questa tematica mi sono impegnato molto in quanto penso che questa area centrale della Calabria debba essere tenuta in maggiore considerazione dalle istituzioni regionali e nazionali. Anche per questa ragione non mi appassiona molto un dibattito con al centro la sola domanda provincia sì o no. Non basta la semplice istituzione di un nuovo ente intermedio a garantire sviluppo del territorio. Sono per-

suaso, invece, che un territorio forte e sviluppato, capace di offrire opportunità, servizi ed un'economia dinamica consenta di avere maggiori chance pure per rivendicazioni di tale portata. Quello che mi dispiace e che mentre in tanti si "arrovellano" su che cosa e chi deve rivendicare strutture e primo-geniture, gli altri non stanno a guardare. Da consigliere regionale, per esempio, nell'ambito della discussione sul nuovo Statuto regionale mi sono trovato una proposta che prevedeva il riconoscimento esclusivo della Città metropolitana dello Stretto tra Reggio e Messina. Solo con l'ausilio di un mio emendamento presentato e sostenuto con fermezza oggi lo Statuto regionale fa riferimento alla costituzione di Città metropolitane. Non si capiva, infatti, per quale motivo l'opportunità riconosciuta ad uno solo dei soggetti potenzialmente interessati doveva essere negata ad altri e sancita addirittura nella nostra Carta fondamentale.

**D'Ippolito:** Come è noto, sono stata presentatrice di una proposta di legge diretta alla costituzione di una grande provincia Catanzaro-Lamezia. Con largo anticipo rispetto al dibattito – poi scoppiato, anche in termini conflittuali – all'interno di Lamezia e con la città capoluogo avevo colto la necessità di una piena e vera integrazione tra le due anime, tra le due realtà oggettivamente sinergiche, a mio avviso idonee a realizzare le reciproche potenzialità solo attraverso l'avvio di un processo di pacificazione visibile, capace di stimolare ed alimentare una comune volontà di collaborazione.

L'area metropolitana rappresenta una diversa modalità istituzionale per raggiungere uguale obiettivo. Bisognerà verificare l'agibilità in concreto dell'una o dell'altra.

In ogni caso, nessuna formula risolve in se il problema, se – a monte – non si favorisce un processo di reciproco riconoscimento – formale e sostanziale – della individuale essenzialità all'attuazione e al successo del progetto. Potrebbe essere la direzione giusta a patto che ci sia una precisa volontà di perseguire questo ambizioso obiettivo. Perché non cominciare dai sindaci di Lamezia e di Catanzaro ?

**A suo avviso a cosa è dovuto un contrasto tanto forte tra le due città avvertito soprattutto da alcune componenti di Catanzaro e Lamezia?**

**Amendola:** Ritengo, effettuando una valutazione oggettiva degli ultimi anni, che i maggiori contrasti siano nati nel periodo di maggiore debolezza della politica. La sindacatura Abramo con il suo arroccamento municipalistico, non consono alla funzione ed al ruolo guida per tutta la provincia che la città capoluogo avrebbe dovuto assolvere ed il contemporaneo scioglimento del consiglio comunale lametino con l'avvento della triade commissariale hanno contribuito molto alla crescita della contrapposizione frontale di alcune frange e movimenti locali. Da allora abbiamo sentito toni molto aspri che non mi sono piaciuti e che, in alcuni casi, ritrovo anche di questi tempi. La politica, come la intendo io, deve invece contribuire alla soluzione dei problemi e se è lungimirante deve saper anticipare anche i tempi. L'amministrazione Abramo, con le sue scelte amministrative, ha rinchiuso il capoluogo tra i suoi circoscritti confini, il fallimento del centrodestra lametino e l'immobilismo dei commissari, a mio avviso, hanno contribuito in maniera determinante all'aumento di una sterile conflittualità tra alcuni ambienti delle due città. Oggi ci troviamo in una nuova fase. Sia a Catanzaro che a Lamezia Terme sono insediate due giunte municipi-

pali nuove, entrambe di centrosinistra e per vocazione aperte al dialogo e che, pur nella diversità di vedute, si interrogano e si confrontano. E' tornata la politica che aiuta a smussare i contrasti nell'ottica di contribuire al miglioramento delle condizioni dei cittadini amministrati.

*D'Ippolito:* Ci sono ragioni antropologiche e culturali, insieme a fatti storici che hanno influenzato il formarsi e l'evolversi di convinzioni, di atti e di comportamenti. E' la storia delle "Calabrie", degli individualismi", degli "egoismi", figli della solitudine, dell'emarginazione di una ragione mai decollata, dimenticata dai governi centrali e sfruttata da quelli locali; dell'amarezza dei tanti, soggiogati atavicamente da un senso di impotenza e di permanente sfiducia; questa ingenerata – ahime! – troppo spesso da chi doveva e poteva assicurare risposte e soluzioni.

Ma è anche la storia delle opportunità ingiustamente negate a Lamezia, dell'Università mancata, del depotenziamento progressivo – non sempre giustificato – di importanti infrastrutture; del governo asfittico di una classe politica – per troppo tempo estranea alla città – più attenta al proprio territorio, che ad una visione complessiva di sviluppo armonico della Calabria. Una regione che – lo ribadisco con forza – sarà autorevole e vincerà la sfida – ancora attuale- dello sviluppo solo se sarà capace di dimostrare al Paese coesione e d'unità. ■

## Le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL

Un nuovo ente intermedio è un'ipotesi del tutto improponibile



*Roberto Castagna*

Roberto Castagna è il segretario regionale della Uil. In passato sia la Cisl che la Cgil si sono espressi sull'eventualità di Lamezia Provincia, dichiarando la loro contrarietà al disegno di legge. Piuttosto le organizzazioni sindacali sono propense alla realizzazione di una grande area metropolitana al servizio della Calabria. "Costituire una nuova provincia nell'area del catanzarese credo sia una cosa del tutto improponibile. Intanto perché se guardiamo alla realtà regionale, dovremmo allora chiederci come sia possibile che il territorio in cui vive il 45% dei calabresi, il cosentino, sia amministrato da un unico ente; poi perché Catanzaro, a torto o a ragione, è stata l'unica provincia italiana a essere tripartita. A tutto questo bisogna aggiungere che la logica delle province è vecchia, ormai superata da un modello di decentramento che va nella direzione delle aree metropolitane. E quella di Catanzaro – Lamezia potrebbe essere fondamentale per lo sviluppo della Calabria. Da un lato Catanzaro, centro direzionale, guida della regione, snodo vero di una realtà di alta burocrazia moderna; dall'altro Lamezia, centro dello sviluppo, con l'autostrada, la fer-

rovia e soprattutto l'aeroporto che deve diventare intercontinentale, collegandosi all'attività del porto di Gioia Tauro. Se si continua a perseguire la frammentazione, magari soltanto per recuperare qualche spicciolo dai trasferimenti statali, la Calabria non andrà da nessuna parte. La mia proposta, alla luce anche dalle indicazioni che arrivano dalla prossima finanziaria, è che tra le due città si cominci a dialogare in modo serio per uno sviluppo comune. Del resto è indubitabile che, singolarmente, Catanzaro e Lamezia hanno fatto già dei significativi passi in avanti. Unendo le forze e impiegando al meglio la propria capacità amministrativa, sono certo che daranno vita a una grande area metropolitana che sia di raccordo tra tutte le attività, da quelle produttive a quelle culturali, della regione". ■

## Il Presidente del Consiglio Provinciale di Catanzaro

### Crescere ma non moltiplicarsi



*Giovanni Paola, presidente del Consiglio provinciale di Catanzaro*

“Le idee autonomiste di molti lametini nascono, a mio parere, dalla consapevolezza di sentirsi abitanti di una città tra le più importanti della Calabria, sia per l'aspetto demografico che per quello geografico, beneficiando di una collocazione orografica ottimale, nonché strategica per il suo posizionamento al centro della Regione, con gli importanti snodi ferroviari, aeroportuali ed autostradali.

Esiste anche una motivazione psicologica che pervade i lametini e ha radici storiche, in quanto si riconduce all'elevazione a Provincia delle città di Crotona e, soprattutto, di Vibo Valentia.

Nei confronti di queste città, beneficiarie dall'etichettatura di “Città Provincia”, si misura un sentimento sociale da parte degli abitanti di Lamezia Terme, di pari o superiore dignità (per via considerazioni precedenti), tale che avrebbe dovuto in passato indurre i legislatori dell'epoca quanto meno allo stesso riconoscimento nei confronti della città della piana.

La militanza nel coordinamento nazionale dei Presidenti dei Consigli Provinciali d'Italia mi porta a confrontarmi con molti altri autorevolissimi colleghi delle più importanti Province d'Italia ed insieme con loro si sta portando avanti quella che è ormai definibile una “lotta per la sopravvivenza” delle Istituzioni Provinciali, più che mai indicate, anche nell'immaginario popolare, come enti assolutamente inutili e quindi da eliminare per ridurre i “costi della politica”. La condizione di cui sopra, assolutamente attuale, che spinge alcune forze politica chiedere la soppressione delle Province d'Italia, mal si concilia con la possibilità di nuove istituzioni di enti intermedi, qualunque sia la portata della richiesta, sia in termini di autorevolezza di richiesta che di legittima rivendicazione. Lo stesso monito allegorico del Presidente della Repubblica

Italiana, Giorgio Napolitano, al Presidente dell'UPI (Unione Province d'Italia), Fabio Melilli, in una interlocuzione informale scandisce: "Crescete ma non Moltiplicatevi". Affermazione perentoria, ma estremamente eloquente ed intuitiva dell'attuale volontà dei vertici istituzionali. La creazione di aree metropolitane istituzionalizzate è attualmente allo studio ed al vaglio tecnico-politico. L'idea della conurbazione amministrativa tra Catanzaro e Lamezia, è molto antica e precede di gran lunga l'attuale nuova concezione di Area Metropolitana.

Il fatto che i politici locali abbiano avuto l'intuizione dell'avvicinamento funzionale dei due comuni fin da tempi remoti, potrebbe costituire una forza rivendicativa per un'attribuzione eccezionale della nuova istituzione ad di fuori delle aree canonicamente elette.

Per il raggiungimento di un tale risultato è fondamentale che ci sia un ingrediente comune: lavorare tutti in un'unica direzione, a prescindere dalle diversificazioni politiche e dagli interessi di parte". ■

## Il Presidente del Consiglio Comunale di Lamezia Terme

### Evitare superficialità e demagogia



Gianfranco Luzzo

In una Regione che raggiunge i due milioni di abitanti è configurabile l'istituzione di una sesta provincia ?

Non v'è dubbio che il problema debba essere affrontato in termini complessivi. Si ravvisa la necessità di rior-

ganizzare l'assetto vigente del territorio. Non si pone, infatti, solo la questione di Lamezia Terme. Vi sono

diverse aree in Calabria che lamentano un problema di governance che bisogna risolvere. Penso alla sibaritide ed alla zona dell'alto Pollino in particolare. Probabilmente, un approfondimento della vicenda merita di essere fatto al fine di inquadrare la questione in una prospettiva più organica e rigorosa e sottraendola, così, agli impeti pericolosi del campanile che potrebbero compromettere un importante occasione di modernizzazione del sistema amministrativo calabrese.

### Crede che l'istituzione della provincia possa risolvere i problemi del lametino ?

I problemi del lametino, così come quelli di qualunque altro territorio, si risolvono avviando azioni di sviluppo che incidono nell'accrescimento dei livelli occupazionali e nel miglioramento della qualità della vita. La nuova Provincia, allora, serve nella misura in cui aiuta questo percorso. In questa prospettiva, perseguirne l'istituzione, è certamente una iniziativa apprezzabile. Tuttavia, poiché la questione non appare di facile o imminente soluzione, nel frattempo non bisogna disperdere tutte le occasioni di crescita che si presentano per un territorio di grandissime potenzialità che, purtroppo, sta diventando sempre più marginale rispetto alle nuove direttrici di sviluppo che privilegiano altre ubicazioni. Penso ai progetti turistici previsti lungo la costa tirrenica da Pizzo ad amantea passando per i nuovi annunciati insediamenti nel Comune di Gizzeria; penso alla forte espansione commerciale che sta caratterizzando i Comuni di Maida, Feroletto e Pianopoli lungo l'asse Catanzaro-Lamezia; penso alla tentazione dello stesso capoluogo di privilegiare il dialogo con la costa ionica e con Soverato rispetto al suo naturale sbocco sul tirreno. Tutti temi importanti che dovrebbero essere affrontati con maggiore attenzione.

Ritiene realizzabile, e magari più conveniente, un'area

### metropolitana Catanzaro-Lamezia ?

Ci sono diverse esperienze che suggeriscono di tenere nella giusta considerazione l'ipotesi. L'urbanistica contemporanea privilegia questa soluzione perché consente a territori vasti, omogenei per vocazione ma diversificati per qualità e varietà dei servizi, di fare massa critica proponendosi con maggiore forza ed autorevolezza sul mercato dello sviluppo. Anche in questo caso bisogna, con attenzione, studiare, il problema per trovare la soluzione più vantaggiosa cercando, per quanto possibile, di evitare la superficialità e la demagogia nell'approccio.

### A suo avviso a cosa è dovuto un contrasto tanto forte tra le due città avvertito soprattutto da alcune componenti della società civile di Lamezia Terme ?

Intanto bisogna distinguere le manifestazioni folkloristiche dal malessere sostanziale che però c'è, esiste, e si è radicato sempre di più negli ultimi anni per ragioni diverse. Dire che tutto dipenda dalla inadeguata risposta che la politica ha dato alle legittime aspirazioni di crescita di questo territorio sarebbe riduttivo. Negli ultimi anni Lamezia Terme ha avuto un autorevole rappresentanza istituzionale che non può essere del tutto esonerata dalla responsabilità di non aver saputo guidare il processo di valorizzazione dei talenti di questa area. Nel contempo bisogna però dire che avviare sviluppo a Lamezia Terme, per quanto sia facile nelle precondizioni naturali, diventa particolarmente difficile nel quadro degli equilibri istituzionali. Credo che alla fine questa sensazione, unitamente al malessere per uno sviluppo che tarda ad arrivare, abbia alimentato la fiamma del risentimento e del campanile, che però io sarei portato a ridimensionare poiché, nonostante tutto, ho la sensazione, confortata dai fatti, che i vincoli di amicizia e di

vicinanza che legano le due cittadinanze, le due istituzioni ed i due tessuti produttivi godano di buonissima salute e siano molto forti. ■

## L'Assessore Comunale alle Attività Produttive di Lamezia Terme

### Evitare polemiche poco produttive



*Giocchino Tavella, assessore alle Attività produttive - comune di Lamezia Terme*

“L'orientamento che sembra prevalere nella prossima Finanziaria al fine di razionalizzare la revisione delle circoscrizioni provinciali e l'istituzione di nuove province è quello di promuovere una commissione di studio per l'elaborazione di parametri demografici ed economici funzionali a una ripartizione ottimale del territorio provinciale. Sino al termine dell'attività della commissione sono sospesi tutti i procedimenti relativi all'istituzione di nuove province.

Evitiamo di innescare su questa eventuale decisione polemiche poco produttive, ma cogliamo l'occasione di guardare all'area centrale della Calabria come una realtà le cui potenzialità rischiano di rimanere inesprese. Diventa un inutile esercizio retorico esaltarne il ruolo se poi permangono diffidenze e si alimentano sterili contrapposizioni su nominalismi e questioni poco rilevanti. Lamezia, Catanzaro e i loro rispettivi circondari hanno la necessità di dialogare e valorizzare i loro territori, sfruttare le vocazioni direzionali, commerciali, produttive dell'area potenziando le infrastrutture viarie e formative che rappresentano già un punto di forza. Lo sforzo della politica e della sua rappresentanza istituzionale a tutti i livelli è quello di concertare assieme alle forze sociali e imprenditoriali un'azione corale che riesca a utilizzare al meglio le risorse finanziarie di cui si potrà disporre con la nuova programmazione economica dei fondi europei e con la politica economica del governo che pone maggiore attenzione nei confronti della nostra regione già dalla prossima Finanziaria. Credo che sia questo il modo migliore per contribuire, da postazioni diverse, a rafforzare l'identità di un territorio troppo spesso mortificato da politiche miopi, poco propense a progettare e programmare il futuro". ■

## Il Presidente della Camera di Commercio di Catanzaro Meglio crescere che dividersi

" Ho grande rispetto per le aspirazioni di Lamezia e dei lametini. Lo dico senza alcuna piaggeria ma per ché sono assolutamente convinto che quella parte di



Paolo Abramo, presidente Camera di Commercio

territorio calabrese possa e debba svolgere sempre di più un ruolo strategico nello sviluppo dell'intera regione. E' quasi superfluo ripetere ciò che sappiamo da sempre e cioè che la Piana possiede caratteristiche geomorfologiche e, di conseguenza, vocazioni che sono del tutto peculiari e che fanno di essa una opportunità formidabile. Se lo ribadisco, è solo per ricordare, una volta di più, le scelte strategiche che la stessa Camera di Commercio ha fatto, deliberando di investire risorse in realtà come Lamezia Europa o la Sacal,

giusto per fare qualche esempio particolarmente significativo. Ma potrei anche citare altro, come i recenti progetti di marketing territoriale, che hanno proprio in Lamezia e nel suo hinterland uno degli elementi di maggior forza.

Il punto, dunque, è un altro e con la stessa franchezza con cui riconosco il peso e le potenzialità della Piana, dico che l'istituzione di una nuova provincia sarebbe la risposta sbagliata alle sacrosante questioni che quella parte di territorio pone.

Potrei motivare questa mia convinzione limitandomi a citare i dati, elaborati su fonte Unioncamere e relativi alla comparazione dei settori economici nelle aree del Catanzarese e del Lametino. Dati che già da soli ci segnalano il rischio concreto di impoverimento dei nostri territori – in particolare proprio quello lametino – in caso di ulteriore frammentazione della provincia catanzarese. C'è però un aspetto ancora più importante di quello semplicemente statistico e riguarda il metodo con cui intendiamo affrontare la questione dello sviluppo. Da questo punto di vista, l'esperienza fatta in anni di politiche economiche nelle aree più avanzate del Paese e del mondo, ci dimostrano inconfutabilmente che solo ragionando per macro aree si riesce a concepire progetti e programmi di sviluppo di ampio respiro strategico. Davvero si pensa che l'area centrale della Calabria possa crescere dividendosi piuttosto che facendo massa critica e fronte comune nel rapporto con i governi regionale e nazionale o con il mercato globale? Io credo proprio di no. Anzi, sono convinto che nell'inevitabile e sana concorrenza con altre aree regionali, come l'Area dello Stretto e l'asse Cosenza-Rende, la partita sarebbe destinata ad essere drammaticamente persa.

La Camera di Commercio non è un organo politico e quindi non spetta a me individuare attraverso quali archi-

tette o percorsi istituzionali possibili questa massa critica possa esprimersi nella maniera più incisiva. Sento però di dover esprimere tutte le mie riserve rispetto all'ipotesi di inutili e dannose duplicazioni. Così come, nel rispetto della nostra mission, ho il dovere di segnalare la necessità che, sulle questioni dello sviluppo dell'area centrale della Calabria, vi sia la più ampia coesione istituzionale e il più ampio coinvolgimento di tutti i soggetti dello sviluppo, dall'imprenditoria alle parti sociali.

I diversi territori dell'area centrale della Calabria hanno il privilegio di presentare caratteristiche specifiche che non confliggono al loro interno. Anche qui non scopriamo nulla di nuovo ricordando che c'è una costa jonica a forte vocazione turistica, un capoluogo con un ruolo direzionale da riempire di ulteriori contenuti e infine Lamezia e il lametino, con tutto il loro potenziale legato all'industria, alla logistica e ai trasporti. La scommessa sta tutta qui: nella capacità che avremo di sedere ai diversi tavoli istituzionali con tutto il peso e l'autorevolezza che ci potranno derivare da un progetto di sviluppo che non divida ma che, al contrario, tenga insieme e difenda gli interessi e le diverse aspirazioni del nostro territorio, unito e non lacerato da visioni di corto respiro se non addirittura di puro e semplice campanile.

Questo tipo di approccio che, lo ripeto, è l'unico possibile alla luce delle consolidate esperienze fatte altrove, non mortifica nessuno anzi dà a ciascuno la possibilità di essere indispensabile, al pari degli altri, nel rendere competitivo il nostro territorio e quindi nel creare ricchezza e lavoro". ■

## Il Segretario Provinciale UDC

### Evitare inutili discussioni lontane dai problemi della gente



Vito Bordino

E' un'iniziativa apprezzabile questa di Confindustria di Catanzaro perché si innesta un dibattito certamente utile sul tema delle province; un dibattito che deve, però, incentrarsi, per non sminuire la portata della questione, in un quadro di riferimento complessivo e quindi coniugarsi con i fondamentali momenti di politica del decentramento, di razionalizzazione del territorio, di rilancio del ruolo delle autonomie locali e di miglioramento dei servizi alla popolazione.

In questa ottica assume evidentemente un momento preminente il futuro delle autonomie locali, gli obiettivi prioritari e primari in un'azione politica seria e concreta e in un preciso, chiaro e determinato impegno incentrato su temi fondamentali quali la realizzazione

di un vero federalismo fondato su un giusto rapporto fra regioni e autonomie locali; la rivisitazione del sistema elettorale che, in particolare, individua il rilancio e il rafforzamento delle assemblee elettive attraverso la mozione di sfiducia dei sindaci e dei presidenti di provincia; il rafforzamento del ruolo dei segretari comunali; scelte di politica economica basate su un vero federalismo fiscale; politiche di sviluppo e welfare locale; attenzione alle famiglie come soggetto centrale delle politiche sociali; governo del territorio; ambiente; polizia locale; sicurezza; integrazione e tolleranza zero verso la delinquenza; immigrazione nel rispetto delle regole.

E allora, autonomie locali, decentramento, territorio e, in uno, servizi più rispondenti alle attese – tutti temi cari all'UDC – compendiano uno dei momenti cruciali e più cocenti del confronto e delle scelte politiche dell'imminente futuro.

Il dibattito sulle province, sulla creazione di nuove realtà istituzionali provinciali è aperto. E' aperto nel mio partito, è aperto nella società in tutte le sue emanazioni. E' un dibattito che non deve, però, lasciar spazio a tentazioni e spinte campanilistiche che impoverirebbero lo scopo primario di operare per dare sempre migliori servizi ai cittadini.

La mia in questa fase vuole essere una riflessione che tenta di inquadrare il problema nel contesto di una visione di più ampio respiro e non soffermarmi sull'utilità o meno della creazione di nuove province e in particolare su un'ulteriore divisione della provincia di Catanzaro.

Questo è, caso mai, l'aspetto che rappresenta il punto d'arrivo di un percorso culturale e politico.

E' una riflessione infatti che vuole avere come punto di partenza e di riferimento culturale un progetto di sviluppo complessivo della nostra regione in cui è strategico il ruolo della provincia di Catanzaro, il ruolo del suo capoluogo che va visto nella sua conurbazione, in atto, con l'importante e grande centro di Lamezia Terme che, non dimentichiamolo, è la quarta città della Calabria.

L'antico ma sempre attuale progetto della cerniera jonio – tirreno.

Un progetto che deve riempirsi di contenuti che tengano conto delle specificità, delle peculiarità, delle vocazioni strategiche, delle tradizioni e delle generali potenzialità dei diversi territori.

Questa provincia di Catanzaro è collocata al centro della realtà geografica calabrese con a sud le province di Vibo Valentia e Reggio Calabria e a nord le province di Cosenza e Crotona, lungo l'asse Gioia Tauro – Lamezia T. – Crotona che sono il punto centrale del quadrilatero che racchiude il porto di Gioia T., la realtà vibonese, l'aeroporto e il nodo ferroviario di Lamezia T. e il porto di Crotona e l'aeroporto di S. Anna, con le tre pianure più significative.

Proprio questa sua collocazione al centro della regione ne determina certamente un grande momento di sviluppo, con una proiezione all'interno del bacino del mediterraneo in raccordo con i corridoi di grande comunicazione che proprio la comunità europea ha tracciato sulla planimetria continentale.

E' ora di riempire di contenuti questo progetto politico e l'UDC in questa direzione si sente fortemente impegnata. Accoglie e fa tesoro degli stimoli, in qualsiasi forma e da qualsiasi parte vengano perché dal confronto e dal dibattito su questi temi scaturisca una proposta concreta e di sintesi di una scelta e di un percorso.

Un ruolo fondamentale lo devono svolgere le due Città di Catanzaro e di Lamezia Terme. Una città quest'ultima che ha tutte le ragioni di interrogarsi sul futuro.

Catanzaro, quindi, interessata da recenti elezioni amministrative, con l'obiettivo che la Politica si riappropri dei processi di crescita del capoluogo visto in un nuovo e moderno sistema urbano; Lamezia Terme che, pur vivendo una situazione comunale di anomalia politica dannosa per la città, deve puntare a ristabilire una situazione politico-amministrativa fondata su più corretti canoni di democrazia istituzionale e di maggiore incisività operativa, nell'interesse della voglia di riscatto della Città.

Il mio partito, a livello nazionale e periferico, si sta risolutivamente interrogando su questi temi.

Ci faremo promotori di un'iniziativa forte, nella nostra provincia, che veda coinvolti i massimi vertici del partito, per dar vita a un confronto e a una riflessione ampia e articolata, foriera di scelte politiche strategiche e non di inutili discussioni lontane dai problemi della gente. ■



## Oggi c'è una banca di casa in Europa. Per far sentire la tua impresa di casa in tutto il mondo.

**ALLE IMPRESE ITALIANE, DEDICHIAMO IL PIÙ GRANDE NETWORK IN EUROPA. E ANCORA PIÙ EFFICIENZA NEL MONDO.**

*UniCredit Banca d'Impresa ti accompagna all'estero e ti consente di operare con la stessa efficienza e semplicità con la quale operi in Italia. Oggi, grazie ad UniCredit Group, siamo la banca di riferimento nel cuore dell'Europa. Ma anche un partner prezioso nel resto del mondo, grazie a una radicata presenza territoriale che ci consente di offrire soluzioni innovative, nel rispetto delle realtà locali. Come ad esempio FlashPayment, il primo servizio di bonifici su estero che prevede l'accredito in un solo giorno lavorativo. Una vocazione internazionale per farti sentire di casa ovunque. E aiutarti a realizzare in anticipo i tuoi obiettivi di sviluppo.*

*UniCredit Group è presente con banche in 20 paesi europei e con 24 filiali e uffici di rappresentanza nel resto del mondo.*

[WWW.UNICREDITIMPRESA.IT](http://WWW.UNICREDITIMPRESA.IT)



**UniCredit**  
**Banca d'Impresa**  
*Al servizio delle tue idee.*

# Da UniCredit Banca d'Impresa strumenti di finanza innovativa anche per le PMI

UniCredit Banca d'Impresa, prima banca nazionale dedicata esclusivamente alle aziende, in particolare alle imprese produttive con volume d'affari annuo superiore a 1,5 milioni di euro, ha recentemente varato nuovi strumenti pensati per aiutare le imprese a crescere e per rafforzare la struttura finanziaria e patrimoniale.

Per capire meglio come Ubi intende agire nel rafforzamento delle piccole e medie aziende, abbiamo approfondito l'argomento con Ferdinando



Ferdinando Brandi

Brandi, responsabile delle direzioni Finanza d'Impresa e Derivati della banca corporate del gruppo UniCredit.

**Perché UniCredit Banca d'Impresa ha deciso di creare prodotti di finanza strutturata specifici per le PMI?**

Ubi si caratterizza come banca specializzata al servizio delle imprese. Il nostro sistema produttivo è caratterizzato da un taglio aziendale medio piccolo e molto distribuito sul territorio. Il nostro obiettivo è quello di avvicinare sempre più la banca alla sua clientela fornendo direttamente alle pmi oltre che credito e servizi, anche tutte le operazioni di finanza strutturata che le banche fanno solitamente solo per le grandi imprese. Siamo una banca per le imprese e siamo coartefici del loro successo, preferiamo fare cento operazioni piccole che due grandi. Per fare questo abbiamo creato una task force di una cinquantina di esperti e cinque boutique di finanza d'impresa collocate in punti strategici come Milano, Torino, Roma,

Bologna e Treviso (oltre alla sede di Verona) con un unico obiettivo: stimolare il cosiddetto self enforcing agli imprenditori di taglia piccola e media.

**Che obiettivo si pone il prodotto "Ubi per lo sviluppo delle imprese" ?**

"Ubi per lo sviluppo delle imprese" non è solo un prodotto, ma un sistema di soluzioni offerto da un nucleo di specialisti che agisce in stretta relazione con il territorio. L'obiettivo è quello di offrire consulenza sulla gestione del passivo aziendale e sul reperimento delle fonti finanziarie

necessarie a competere in modo equilibrato nell'attuale contesto economico.

**A quale target di clientela si rivolge "Ubi per lo sviluppo delle imprese" ?**

Questo progetto è indirizzato ad aziende che intendono e possono sostenere il costo della leva finanziaria per amplificare il proprio ciclo economico virtuoso con investimenti pianificati a tale scopo. Il nostro obiettivo è quello di puntare a sostenere principalmente le imprese di minore dimensione, tuttavia i nostri prodotti sono flessibili poiché l'imprenditore può utilizzarli con gradi di autonomia e prezzi differenziati.

La validità delle strategie aziendali sarà confermata da piani prospettici che mettano in evidenza la capacità di generazione di flussi di cassa in grado di servire le esigenze finanziarie.

**Vuole illustrarci di cosa si tratta ?**

Le formule che abbiamo messo a punto variano in funzione del



capitale aggiuntivo che l'imprenditore può o intende impiegare nella propria attività. La più conosciuta, lanciata lo scorso anno da Profumo, è il patto per la crescita che prevede la concessione di finanziamenti a medio lungo termine senza alcuna richiesta di garanzie accessorie, a patto che l'imprenditore sia disponibile a rafforzare contestualmente la posizione patrimoniale dell'impresa, migliorandone così il merito creditizio.

Altro strumento innovativo è invece la Capitalizzazione Flessibile e Progressiva. Il CFP è un programma di finanziamento modulare di lungo periodo a fronte dell'immissione rateizzata e flessibile di equity/quasi equity con eventuale garanzia consortile o pubblica. L'azienda destinataria dell'intervento potrà così contare su di un bacino di risorse finanziarie fruibile just in time, minimizzando lo sfasamento temporale tra il momento in cui si presentano le opportunità di investimento e il momento in cui i capitali vengono resi disponibili. Tecnicamente, l'intervento "Capitalizzazione flessibile Progressiva", si concretizza in due linee di credito, una per cassa della durata di 5 anni e rimborso ammortizzato con garanzia consortile o pubblica, e una in stand-by di pari importo con possibilità di utilizzo subordinata all'immissione di capitale, da utilizzare per cassa sempre con durata di 5 anni più 2 anni di pre-ammortamento.

#### Esistono altre forme di sostegno alla crescita aziendale?

Sì, spiega Brandi è possibile ricorrere al cosiddetto "mezzanino", capitale di rischio a basso costo per le imprese (anche se superiore a quello dei prestiti ordinari) ma con una tutela particolare nei confronti dei creditori prevista dalle nuove norme sul diritto societario. Questo strumento permette all'imprenditore di avere capitale di rischio senza immetterne di proprio. Si tratta di un prestito subordinato ovvero di uno strumento che si colloca in una posizione intermedia tra il debito senior e il capitale di rischio. In particolare, questo tipo di prestito risulta privilegiato rispetto al capitale proprio in caso di default dell'azienda, ma postergato rispetto ad altre forme

di debito. Per la sua natura, di maggior rischiosità, solo alcune imprese che presentano determinate caratteristiche potranno accedervi.

#### In tema di strumenti per la crescita delle imprese, un'altra soluzione offerta dal mercato è quella dei Fondi di Private Equity, qual è l'impegno di Ubi su questo fronte?

Lo scorso giugno UniCredit Banca d'Impresa ha varato "Idea Industria", si tratta appunto di fondo di private equity voluto da Ubi per sostenere lo sviluppo delle imprese clienti con maggiori potenzialità di crescita.

Il fondo ha una dotazione di 100 milioni di euro, e può intervenire anche per facilitare una riorganizzazione dell'azionariato dell'impresa, garantendo le risorse per la liquidazione o la sostituzione dei soci, per operazioni di management buy out o per soluzioni per il passaggio generazionale. La selezione delle iniziative da finanziare e la gestione del nuovo fondo di private equity sono state affidate alla Sgr 21 Partners del Gruppo 21 Investimenti.

Un fondo pensato per finanziare progetti a medio lungo termine, con un orizzonte temporale di 7-8 anni. Vogliamo dare un sostegno organico alle imprese: contiamo più sul capital gain che sui dividendi.

La finanza d'impresa di UniCredit Banca d'Impresa offre alle imprese italiane un plafond complessivo per finanziare i propri investimenti di circa 3 miliardi di euro, di cui 500 milioni tramite questi innovativi strumenti curati dallo staff di Brandi. Una gamma di soluzioni completa e innovativa, strumenti con cui Ubi probabilmente si assume un rischio maggiore rispetto alla normale concessione del credito. "Ma si tratta di strumenti, continua Brandi, che permettono di rispondere alle diverse esigenze delle singole imprese nelle varie zone d'Italia, e trovare soluzioni è nel nostro interesse: se le aziende vanno bene, andiamo bene anche noi." ■

## Missione Cina

# Confindustria Catanzaro partecipa alla missione in Cina

*Il Presidente di Confindustria Catanzaro, Giuseppe Speziali ed il suo collega di giunta, Pierluigi Monteverdi hanno partecipato alla importantissima missione svolta in Cina dal 12 al 18 settembre*

Allo scopo di promuovere la presenza italiana in terra d'Oriente e con l'obiettivo di migliorare i già buoni rapporti tra il nostro paese e la Cina, Confindustria, ICE (Istituto Commercio Estero) ed ABI (il sistema delle Banche), con la guida del Presidente del Consiglio, Romano Prodi, insieme ad una folta rappresentanza del Governo Italiano tra cui il Ministro del Commercio Internazionale Emma Bonino, hanno promosso e realizzato una importantissima missione svolta, appunto, in Cina dal 12 al 18 settembre. La missione, articolata su cinque città - Nanchino, Canton,

*Shanghai una delle cinque città su cui si è articolata la missione*



Shanghai, Tianjin e Pechino – ha visto il coinvolgimento di circa 800 imprenditori oltre a 26 Associazioni del Sistema Confederale ed a 15 Gruppi bancari.

Essa è stata organizzata pensando al modello italiano delle piccole e medie imprese e si è caratterizzata principalmente per il forte segnale di coesione, in una logica integrata e di rete, che il sistema paese vuole evidenziare e sottolineare al mondo asiatico.

Le tappe più significative dell'iniziativa sono state gli oltre 5.000 incontri di business tra imprese italiane (in maggioranza PMI) ed altrettanti partner cinesi e la partecipazione alla Fiera internazionale delle PMI, tenuta nella città di Canton.

Alla più grande missione del sistema imprenditoriale ed istituzionale, mai organizzata all'estero, così l'ha definita il Presidente del Consiglio, hanno partecipato anche gli industriali calabresi, ed in particolare, per la nostra provincia, il Presidente di Confindustria Catanzaro, Giuseppe Speziali e il suo collega di giunta, Pierluigi Monteverdi.

"Confindustria, con questa missione, dichiara il presi-

dente Speziali, ha voluto assicurare un concreto sostegno ed impulso ai programmi ed alle attività delle piccole e medie imprese.

A tal riguardo, sono stati raggiunti - continua il Dott. Speziali - già importanti risultati tenendo conto che è stato sottoscritto da Confindustria un accordo di collaborazione con il Governo del Guangdong, che promuoverà ed incrementerà la cooperazione bilaterale, favorendo l'attrazione di investimenti cinesi in Italia secondo il modello seguito per un'altra provincia, lo Jiangsu che ha riscosso molto successo ed ha permesso l'avvio di molte iniziative imprenditoriali; che si è avuta conferma che la provincia del Jiangsu verrà il prossimo anno in Italia con 400 imprese ed il Guangdong ha manifestato un'analogha intenzione; che è stata, infine, confermata la creazione di una task force dedicata alle PMI italiane che vogliono investire nel Jiangsu." ■



Nelle foto alcuni momenti delle manifestazioni organizzate durante la missione.



## CHE AZIENDA SEI....CHE AZIENDA VUOI....

Offrire ad un imprenditore uno strumento valido che possa risolvere i suoi problemi amministrativi e di gestione è sicuramente l'ambizione di tutte le società di informatica e servizi.

Tutti i prodotti sul mercato, sono presentati come la "soluzione ideale per le aziende".

La realtà delle piccole e medie imprese è però molto variegata, dunque quella che si può offrire, in maniera seria, è uno strumento flessibile, capace di fare tutto, senza farlo pesare all'utente.

Lo scopo principale di un imprenditore è il guadagno, e perseguire tale obiettivo è naturale per chi investe i propri soldi, ma il raggiungimento della meta deve superare alcuni ostacoli obbligati.

E' purtroppo noto che nelle piccole imprese, la classe dirigente, ossia l'imprenditore in prima persona o i soci titolari, si occupano, nella maggioranza dei casi, anche della gestione aziendale, della contabilità, degli stipendi, della fatturazione, ordinativi, preventivi, ...e la cosa si complica quando l'imprenditore è anche "il motore produttivo" dell'azienda.

A questo punto la produzione del guadagno diventa inversamente proporzionale al tempo dedicato alla gestione.

E' nostra avviso che, in casi come questi, lo strumento di gestione aziendale, non debba essere un semplice "gestionale per la contabilità", limitandosi a fare fatture, o mantenere l'inventario di magazzino, ma deve permettere in qualsiasi istante di **"controllare e confrontare il fatturato aziendale"** con un click, deve permettere di interfacciare il listino usato per la fatturazione con quello pubblicato sul sito web aziendale, deve consentire l'utilizzo dei dispositivi che velocizzano il lavoro, quali **lettori di codici a barra, terminali portatili**, etc., deve ricordare le scadenze di incasso e dei fornitori, e dov'è possibile, **fare anche le fatture da solo**, deve trasformare un preventivo accettato, in un ordine, e poi in fattura, insomma, deve lavorare per me, diventando il collaboratore agile ed efficiente che aiuta la mia azienda a crescere, regalandomi del tempo libero.

Chi si occupa di informatica e gestione, ha la colpa di non parlare un linguaggio chiaro e comprensibile, il nostro lavoro si basa sull'esperienza in campo, dove la chiarezza è fondamentale:

*Offrire un prodotto solido senza costi aggiuntivi, con assistenza ed aggiornamenti gratuiti.*

La nostra soluzione per trasformare l' "azienda che sei in quella che vuoi", è FIORE - Il software modulare, ogni petalo una soluzione.

Contattaci e segnala le tue caratteristiche aziendali, ti proporemo gratuitamente una valida soluzione.

Per informazioni contattare gli uffici di Confindustria Catanzaro al numero Tel. 0961-507841.



**Fiore**  
Il Software Modulare



**LEV INFORM & CO.**  
www.levinform.it  
via Ernesto Rossi, 14/A 00155 Roma

Per informazioni  
**899.2000.39**

## La Qualità Totale

*Il mutato quadro normativo, cui corrisponde una platea di utenti esterni assai più vasta e articolata nei bisogni di tutela, ha richiesto negli ultimi anni un Istituto sempre più moderno, in grado di dare risposte più efficaci alle sfide che vengono dall'evoluzione della società civile e dalle attese del mondo del lavoro*

La recente normativa in materia di gestione dei pubblici servizi fa propri i capisaldi della "Qualità Totale", ponendo al centro dei processi lavorativi e delle prestazioni il cittadino-utente, e obbligando ad una gestione ispirata a criteri di economicità/efficienza ed efficacia.

Il quadro di riferimento per un Ente Pubblico nell'erogazione del servizio non è più solo il rispetto della "qualità tecnica" del prodotto/servizio in termini di legittimità e correttezza formale, bensì la fornitura di un servizio che corrisponda alle esigenze ed alle aspettative del cittadino - utente .

Il mutato contesto economico - globalizzazione dell'economia , impegni assunti nell'ambito dell'Unione Europea, contenimento della spesa pubblica - impone una maggiore "economicità" dei servizi, coniugata con un loro miglioramento.

In quest'ottica anche l'Inail mira ad adeguare il servizio offerto alle maggiori aspettative:

- in primo luogo, del cittadino-utente, consapevole dei propri diritti, che richiede, anche e soprattutto alla Pubblica Amministrazione, un servizio di qualità;



- in secondo luogo, degli operatori economici, i quali, chiamati ad affrontare un mercato sempre più complesso e competitivo, necessitano di interagire con una Pubblica Amministrazione più efficace ed efficiente.

Pur essendo consapevoli della difficoltà di realizzare un Sistema Qualità in un'organizzazione complessa e di

grandi dimensioni quale è l'INAIL, gli Organi dell'Istituto considerano la scelta della Qualità una scelta "obbligata" per offrire servizi conformi alle aspettative degli utenti.

Nel 1998 l'Istituto ha approvato il Progetto per l'adozione di un Sistema Qualità.

Gli obiettivi prioritari che l'Istituto intende perseguire sono:

1. Il miglioramento continuo dei "servizi", nell'ottica della soddisfazione delle aspettative/esigenze esplicite ed implicite dei clienti, e della ricerca dell'efficienza ed efficacia. In linea con tale ottica e più in generale con l'approccio della qualità totale, l'Istituto ha realizzato e messo in atto un sistema per la rilevazione periodica del grado di soddisfazione dell'utenza in merito ai



servizi erogati. Il sistema di gestione aziendale basato sui principi della qualità, presuppone infatti in primo luogo che tutti i processi di lavoro siano adeguati ai requisiti richiesti dal cliente: e ciò può avvenire solo se le esigenze e le aspettative degli stessi sono chiaramente conosciute.

L'Inail ha individuato i fattori di qualità che costituiscono le caratteristiche determinanti ai fini dell'erogazione di un servizio efficace/efficiente:

- La comunicazione, intesa come qualità formale del servizio in termini di capacità di gestione del rapporto con il cittadino, attraverso l'informazione e l'accoglienza
- L'affidabilità, intesa come capacità dell'Istituto di ero-

gare i servizi istituzionalmente affidatigli ed al contempo di fornire prestazioni corrette ed appropriate

- La tempestività, intesa come capacità di rispondere alle esigenze dell'utente nei tempi previsti o ritenuti accettabili dall'utente stesso
- La trasparenza, intesa come possibilità per l'utente sia di accedere alla documentazione e di partecipare all'attività amministrativa, sia di conoscere l'attività dell'Istituto.

Il sistema è stato progettato e sperimentato in quattro Sedi pilota nel corso del 2002-2003.

A partire da 2004 la rilevazione è stata progressivamente estesa ad ulteriori novantadue Sedi dislocate su tutto il territorio nazionale. In Calabria ha interessato le Sedi di Catanzaro, Reggio Calabria, Paola, Vibo Valentia e Palmi.

2. La modellazione e standardizzazione dei processi, e la loro formalizzazione in Procedure documentate, che ne garantiscano lo svolgimento in condizioni controllate e sistematicamente ripetibili.

3. La certificazione dei "servizi" che hanno maggiore impatto sull'utenza, quale ulteriore passo verso la qualità.

In attuazione dell'ultimo obiettivo, l'INAIL ha avviato la certificazione secondo le norme ISO EN UNI SERIE 9001:2000, dei primi due Processi: Accertamento Medico Legale per Infortunio ed Accoglienza

Nell'ambito di questo progetto, a livello regionale, nel primo semestre del 2006, ha ottenuto la Certificazione la Sede di Catanzaro. ■



# LAMEZIAEUROPA



area di sviluppo regionale



**al centro della Calabria  
un cantiere aperto  
per lo sviluppo**



## Lamezia Terme

### area industriale della Calabria

50 nuove aziende insediate dal 2001 al 2005 su 475.000 mq.  
1.200.000 mq immediatamente disponibili per l'insediamento  
di PMI e Grandi Imprese.

Lotto minimo 5.000 mq con indice di copertura del 40%.

# LAMEZIAEUROPA



area di sviluppo regionale

[www.lameziaeuropaspa.it](http://www.lameziaeuropaspa.it) [info@lameziaeuropaspa.it](mailto:info@lameziaeuropaspa.it)

## The Brainwork srl

*Concentriamo l'attenzione su un'azienda giovane e dinamica che sin dall'inizio ha puntato sulla information technology diventando, nel suo settore, un punto di riferimento per la Calabria e non solo*

La società The Brainwork Srl, nasce nel 1995 da un'idea forte del Dott. Fortunato Lodari, attuale Amministratore Unico dell'Azienda: mettere a frutto le conoscenze e gli approfondimenti acquisiti per la redazione della Tesi di Laurea in Internet Providing; sfruttare dunque al massimo le possibilità offerte dalla Information Technology anche in un territorio come la Calabria solitamente lento ad entrare nei meccanismi dell'innovazione tecnologica.

Nasce, quindi, come una scommessa che a distanza di 11 anni possiamo dire ben ponderata e di pieno successo:

- nei primi tre mesi ha già 10 POP affiliati che costituiscono la rete per tutta la Calabria
- in sei mesi i quotidiani locali lo definiscono "il nodo internet più veloce del meridione"
- in un anno la rete di POP raggiunge quota 62

Fino ad arrivare al 2005, anno in cui The Brain può vantare un sistema inespugnabile con livelli di sicurezza altissimi, la server farm più grande da Napoli in giù. The Brainwork si sviluppa negli anni affrontando le tante difficoltà di un'azienda del Sud che compete con tante altre realtà che si trovano in un territorio dove lo sviluppo è più celere e competitivo, anche questa sfida ottiene risultati positivi ed oggi The Brainwork è una delle poche società ad essere attestata al MIX di Milano - l'unico punto di interscambio backbone italia-



Fortunato Lodari

no. La professionalità e l'impegno di quanti lavorano presso The Brainwork è garantita da una passione di fondo per l'Informatica: infatti prima di essere dirigenti o impiegati sono principalmente appassionati del settore, continuamente al passo con le novità tecnologiche e pronti a mettersi in discussione di fronte alle molteplici forme che l'Informatica sa assumere.

**Dott. Lodari, lei ha fondato The Brain nel 1995, senza**

**dubbio con grande lungimiranza. Di cosa si occupava la The Brainwork inizialmente? E ci descriva anche, in sintesi, le difficoltà iniziali riscontrate nell'operare nel mercato dei fornitori di servizi Internet nel 1995.**

The Brain nasce come sistema amatoriale su Fidonet, una rete di BBS (Bulletin Board System) nel 1992, allora era un punto di collegamento che permetteva di scaricare programmi freeware e news Italiane e mondiali e di leggere sul proprio computer le notizie.

Solo a metà del 1995 siamo "sbarcati" nel mondo commerciale e su Internet e, possiamo dire, è cominciata la storia di The Brain come la conosciamo oggi. Non ci sono state particolari difficoltà tecniche, ma di sicuro mancavano gli strumenti che sono disponibili oggi e quindi bisognava perdere più tempo per fare cose elementari di quanto non se ne spenda oggi per realizzare servizi ben più complessi.

D'altra parte The Brain nasce come Internet Provider ed in fondo rispetto alle BBS era cambiato solo lo strumento: prima ci si connetteva esclusivamente ad un computer, con l'avvento dell'Internetworking si diventa parte della rete a tutti gli effetti. La vera difficoltà è stata inserirsi in un contesto ben più ampio ovvero quello dei Provider Nazionali. Gli investimenti importanti ed onerosi effettuati per ottenere una posizione nella Terena Association e diventare così membri del RIPE (organo che coordina l'assegnazione degli indirizzi IP in Europa) e l'entrata di diritto tra i Maintainer per la registrazione dei domini presso la Registration Authority, ed inoltre essere divenuti Autonomous-System, ci hanno permesso di emergere immediatamente sul mercato del meridione d'Italia.

#### Quali sono le vostre competenze specialistiche?

Noi ci occupiamo di informatica e telematica nel più completo senso dei termini. Il nostro core business è basato sui servizi internet connessi ad applicativi verticali sviluppati da personale dell'Azienda. Abbiamo costituito una Server Farm di discreta imponenza che ospita oltre 300 server ed eroga servizi su banda larga. Il nostro personale è specializzato e certificato nella gestione di sistemi distribuiti e sviluppo di applicativi.

#### Che importanza attribuisce alla formazione professionale?

Ha toccato un tasto dolente, in quanto la situazione in Calabria è veramente triste. Sono ormai convinto, che il futuro dell'IT in Calabria deve passare necessariamente attraverso la realizzazione di prodotti e servizi per la rete. Il futuro passa necessariamente attraverso la creazione di piccole aziende IT con nuove idee che si attivino per offrire prodotti e servizi su Internet. La dimensione resta piccola ma le opportunità sono ottime. Il problema quindi rimane sulla formazione: per questo motivo The Brain è membro della Linux Professional Institute, un organo mondiale che provvede a certificare le competenze nel campo dei sistemi Open Source nel mondo ed eroga corsi specialistici di formazione con percorsi certificativi prestabiliti.

Collaboriamo, infine, con le Università di Cosenza e di Catanzaro, assistendo ed ospitando gli studenti a stilare presso la nostra sede la Tesi di Laurea.

#### Quali ritiene siano i plus che caratterizzano l'offerta della sua azienda sul mercato specifico?

Il valore tecnologico delle soluzioni oggi proposte sul mercato si misura nella capacità di garantire alle aziende soluzioni di interazione con i clienti totalmente integrate nella massima flessibilità e sicurezza. Questo significa multicanalità (applicazioni, fruibilità dei dati, e-phone, e-fax, e-mail, web collaboration, sms), multimedialità (voce, video, dati) e flessibilità assoluta (dinamicità organizzativa, distribuzione geografica, telelavoro, integrazione con gli applicativi). The Brain ha scelto 11 anni fa il protocollo di Internet (IP) come base di sviluppo della comunicazione, ed ha definito un'architettura (Customer Interaction Network), nella quale un'unica rete IP multiservizio ed economica è in grado di garantire tutti i servizi e le applicazioni necessarie ad una azienda. VoIP, IP Telephony con applicazioni XML, IP IVR, Web Collaboration, e-Mail Manager, gestione integrata delle code procedurali sono i "mattoni" della soluzione. Ma non dimentichiamo che Rete IP (Routing e Switching), Qualità del Servizio (QoS), Sicurezza, WiFi, Storage Networking ne costituiscono i prerequisiti essenziali di realizzazione. Tutti temi nei quali The Brain esercita un ruolo di primissimo piano nel panorama Informatico regionale.

#### Oggi le aziende sono sempre più attente a programmare e valutare i costi e i ritorni che derivano dall'innovazione. Quali sono le sue considerazioni a riguardo?

Indubbiamente la valutazione dei costi e dei ritorni deve rivestire un ruolo di primo piano nella scelta di una soluzione applicativa, meglio se fatta sia in termini di risparmi operativi che di incrementi di produttività. Fra i benefici indotti dall'adozione di un pacchetto integrato intranet vi è, per esempio, l'indipendenza dalla localizzazione fisica degli operatori: è sufficiente che siano connessi alla rete IP, magari in filiale o da casa





# The Brain

CENTRO CERTIFICAZIONI ESAMI:  
CISCO - MICROSOFT - LINUX



## The Brain

**The Brainwork Srl**  
Internet Service Provider

Via degli Svevi, 10/D  
Catanzaro  
Tel: [+39] 0961 754483  
Fax: [+39] 0961 367771  
[www.thebrain.net](http://www.thebrain.net)



- Internet Access
- Registrazione domini
- Assegnazione Reti IP
- Networking
- Database
- Web Design
- Web Hosting
- Server Housing
- Consulenza
- Sicurezza
- Broadband
- Commercio Elettronico
- Sviluppo Software

Member of:



# nsidis

il piacere di fare la spesa





## Il Significato di Knowledge Management La gestione della conoscenza nelle organizzazioni

a cura di Giuseppe Rubino



Il ruolo del Knowledge Management (di seguito KM) nel processo di creazione di valore e nell'incremento della produttività in un'impresa è di fondamentale importanza. La conoscenza, definita come informazioni che hanno valore, è considerata una risorsa in grado di fornire un valore aggiunto utile per il raggiun-

gimento degli obiettivi aziendali. Generare valore nelle organizzazioni vuol dire, infatti, integrare e condividere in maniera sistematica le conoscenze che ogni dipendente ha con quelle dell'organizzazione. Lo scopo quindi della gestione della conoscenza consiste nell'incrementare la competitività aziendale attraverso una gestione del processo più consapevole e controllata. In un'azienda dove il KM funziona bene, i lavoratori condividono le conoscenze provate valide dall'esperienza ed il Know How che hanno ottenuto sul lavoro contribuendo così a incrementare la produttività e la competitività.

Ma come realizzare il KM in un'impresa? Attraverso:

- la Condivisione delle best practice: incremento dell'efficacia tramite la condivisione e il trasferimento della conoscenza, tramite l'apprendimento generato dall'analisi delle operazioni quotidiane e il Know How derivante dai casi di successo interno all'azienda;
- la Rete di conoscenza specializzata: collegare le varie persone dotate di delega del potere decisionale e di conoscenza specializzata all'interno e all'esterno dell'organizzazione, per risolvere problemi o prendere decisioni specifiche;
- il Capitale di conoscenza: generare profitto utilizzando all'interno e all'esterno dell'azienda il patrimonio di conoscenza che può essere trasformato in valore economico;

# 0 paghi la solita bolletta

LppAdvertising\*, FabioLePera.it



**Omnia Energia, l'energia elettrica che costa di meno.**

**Free Days**  
18 giorni di felicità.

Ricevi la nostra fattura con le stesse tariffe di Enel Distribuzione,  
**col vantaggio** di avere 18 giorni di energia omnia gratis all'anno.

**PAGO MENO DI QUANTO CONSUMO,  
ADESSO 18 GIORNI L'ANNO  
SONO GRATIS!**

Chi firma un contratto con Omnia Energia riceve la restituzione del deposito cauzionale da Enel Distribuzione. Tale deposito non viene richiesto da Omnia Energia ai Clienti che scelgono la modalità di pagamento RID bancario.



Collegati al nostro Sito Internet e scopri le formule di Risparmio che Omnia ha pensato per le Aziende.

**POWER<sup>kw</sup> Zero**  
...niente costi fissi.

Ricevi la nostra fattura con le stesse tariffe di Enel Distribuzione,  
**col vantaggio** di azzerare per 2 mesi i costi fissi per l'impegno di potenza.

**kWh<sup>+</sup> PLUS**  
è lo sconto che fa la differenza.

Ricevi la nostra fattura con le stesse tariffe di Enel Distribuzione,  
**col vantaggio** di uno sconto Omnia di 0,36 €cent per kWh consumati.

**Mese -25%**  
un mese diverso dagli altri.

Ricevi la nostra fattura con le stesse tariffe di Enel Distribuzione,  
**col vantaggio** di scegliere un mese in cui l'energia ti costa il 25% in meno.



DESIDERO RICEVERE UN'OFFERTA SENZA IMPEGNO

SCEGLI COME CONTATTARCI:

TELEFONO 199.16.06.61 - FAX 0984.825148 - EMAIL: INFO@OMNIAENERGIA.IT

INDIRIZZO: OMNIA ENERGIA SRL - VIA DEI MILLE PALAZZO CUNDARI - 87100 COSENZA

RAGIONE SOCIALE:.....P. IVA:.....

INDIRIZZO:.....CAP:.....

CITTA':.....PROV.:.....TEL:.....FAX:.....

REFERENTE:.....E-MAIL REFERENTE:.....

SPESA MEDIA ANNUALE:.....ATTUALE FORNITORE:.....

PER CONSENTIRE UNA MIGLIOR VALUTAZIONE DELLE SUE ESIGENZE E CONSIGLIABILE ALLICARSI LA SOLITA BOLLETTA PERSOANA.

AI SENSI DELL'ART. 196/2003 PRESTO IL MIO CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Omnia Energia, oltre a proporre ai propri Clienti prezzi inferiori rispetto ad Enel Distribuzione, garantisce:

- Contratti chiari e prezzi trasparenti
- Comunicazione cordiale, semplice e sicura
- Consulenza energetica a portata di mano

199.16.06.61 - [www.omniaenergia.it](http://www.omniaenergia.it)

**OMNIA  
ENERGIA**  
La libertà di risparmiare

- la Condivisione della conoscenza con i clienti: all'interno di una struttura organizzativa aziendale virtuale, il cliente deve essere inserito consapevolmente.

Ruolo fondamentale nel processo di gestione della conoscenza aziendale, è rivestito dal top management, il cui compito più critico è concettualizzare una Vision circa il tipo di Knowledge da sviluppare e da rendere operativa nell'implementazione di un Sistema di Gestione.

La Vision elaborata dal top management permette di legare i membri dell'organizzazione a obiettivi e compiti flessibili. In questo modo si tenta di limitare la rigidità imposta da un sistema di gestione per obiettivi, che troppo spesso conduce ad una demonizzazione dell'errore, in favore di un'impostazione dialettica, che non miri al semplice raggiungimento di obiettivi prestabiliti, ma alla progettazione degli obiettivi e dei compiti più adeguati alla realizzazione della "visione" dell'organizzazione.

Il mondo dell'impresa basata sul Knowledge è caratterizzata sulla continua ridefinizione di scopi, obiettivi e pratiche organizzative. Le imprese competono in un mercato caratterizzato da cambiamenti radicali e discontinui e che richiede un ciclo sempre più rapido tra la creazione della conoscenza e la capacità di metterla in pratica, attraverso l'interpretazione dinamica delle informazioni generate dai sistemi informatici.

Oggi il mondo degli affari non premia l'utilizzo di rego-

le predefinite, quanto la comprensione e l'adattamento alle regole del gioco, nello stesso momento in cui il gioco stesso continua a cambiare. Le imprese che creano conoscenza enfatizzano la sperimentazione ed il feedback nell'esame continuo della strada lungo la quale un'organizzazione definisce e risolve i problemi. Quando le imprese, al contrario, si concentrano sulla risoluzione dei problemi nel presente, senza esaminare l'appropriatezza degli attuali sistemi di apprendimento, agiscono nei termini del miglioramento continuo basato sulle esperienze di successo. Per mantenere la loro capacità di adattamento le organizzazioni devono essere capaci di sperimentare mantenendosi in uno stato di frequente, quasi continuo cambiamento di strutture, processi, campi e obiettivi. ■

(Per maggiori informazioni: **INTEGRA** srl 0961 777598 o [www.integrasrl.it](http://www.integrasrl.it))





## CASSA EDILE DI MUTUALITA' E DI ASSISTENZA DELLE PROVINCE DI CATANZARO CROTONE E VIBO VALENTIA

E' stata firmata la Convenzione tra il Consorzio Calabria- Consorzio di garanzia collettiva Fidi tra le Pmi calabresi "Confidi Calabria" rappresentato da Giuseppe Speziali nella sua qualità di presidente – e la Cassa Edile di mutualità ed assistenza delle Province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia rappresentato da Massimo Procopio nella sua qualità di presidente.

In virtù di tale stipula è stato istituito un fondo di garanzia denominato "sollievo", avente quale scopo l'agevolazione dell'accesso al credito presso gli Istituti di credito convenzionati con il Confidi, per operazioni finalizzate prioritariamente ma non esclusivamente, alla regolarizzazione delle posizioni da parte delle imprese aderenti all'ente mutualistico.

Attraverso un operare orientato al cliente e teso al raggiungimento di obiettivi concreti, la Cassa Edile, con la costituzione del fondo "sollievo" ha intrapreso un percorso strategico incentrato sul proprio ruolo di guida in una prospettiva di crescita dimensionale e di efficienza.

Lo specchietto di sotto riportato può essere esplicativo:

### Destinatari:

Imprese associate alla Cassa edile di assistenza e mutualità.

### Descrizione del Prodotto:

Finanziamenti destinati a supportare le imprese nel caso di esigenza finanziaria connessa alla regolarità contributiva prevista con il nuovo DURC, senza limite di importo, nel breve o nel medio/lungo periodo.

L'entità deve essere commisurata all'effettive necessità aziendali e/o all'investimento da realizzare.

### FINANZIAMENTI IMPRESE A BREVE TERMINE:

con durata totale del finanziamento fino a 18 mesi

### FINANZIAMENTI IMPRESE A MEDIO/LUNGO TERMINE:

con durata totale del finanziamento oltre 18 mesi  
Condizioni Le condizioni che regoleranno i finanziamenti sono quelli previsti dalle singole convenzioni intercorrenti tra il Confidi Calabria e gli istituti di credito

### TASSO

Il tasso del finanziamento potrà essere variabile o fisso.

A solo titolo esemplificativo si riporta di seguito una fattispecie convenzionale

Nel primo caso, il tasso sarà parametrato al tasso Euribor 360 a 1 mese, 3 mesi o 6 mesi, rispettivamente per le rate mensili, trimestrali o semestrali, maggiorato di 3 punti percentuali.



Il tasso fisso, stabilito al momento della stipula, è uguale per tutta la durata del finanziamento ed è parametrato a:

- per il breve periodo: IRS lettera a 2 anni, maggiorato di 3 punti percentuali;
- per il medio/lungo periodo: IRS lettera a 3, 5, 7, 10 anni, rispettivamente per durate fino a tre anni, oltre 3 anni e fino a 5, oltre 5 anni e fino a 7, oltre 7 anni e fino a 10, maggiorato di 3 punti percentuali.

### RIMBORSO:

- rate mensili, trimestrali o semestrali costanti, comprensive di capitale ed interessi;
- rate mensili, trimestrali o semestrali decrescenti (quota capitale fissa);
- capitale in unica soluzione alla scadenza e interessi con rate mensili/trimestrali/semestrali;

DURATA: fino a 18 mesi, nel caso di finanziamento a breve termine e oltre 18 mesi e fino a 120 mesi, nel caso di finanziamento a medio/lungo termine.

### PREAMMORTAMENTO:

non è ammesso nel finanziamento a breve, mentre è previsto fino ad un massimo di 24 mesi nel medio/lungo periodo.

### SPESE ISTUTTORIA BANCARIA:

Per i finanziamenti a breve, 0,30% dell'importo erogato con un minimo di Euro 50.

Per i finanziamenti a medio/lungo periodo:

- finanziamenti chirografari o con pegno parziale o totale: 0,30% dell'importo erogato con un minimo di Euro 50;
- Finanziamento con ipoteca accessoria: formula semplificata (fino a Euro 130.000, 0,45% dell'importo erogato) e formula ordinaria (oltre Euro 130.000, 0,70% dell'importo erogato).

### COMPENSO ESTINZIONE ANTICIPATA:

- finanziamenti a tasso fisso: 3% del capitale estinto anticipatamente
- finanziamenti a tasso variabile: 1% del capitale estinto anticipatamente

### ITER

Il finanziamento è subordinato all'ammissione a garanzia da parte del Confidi Calabria e dall'accoglimento della richiesta di finanziamento garantita da parte dell' istituto di credito prescelto tra i convenzionati che sono:

San Paolo Banco di Napoli, Banca Popolare di Crotone, Banca Carime, Banca Intesa, Unicredit Banca, Banca Antonveneta, BCCC del Lamentino, Banca Nuova.

# READY

S.P.A.

## INDUSTRIA PREFABBRICATI IN CEMENTO

### PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MONTAGGIO "CHIAVI IN MANO" DI:

- STRUTTURE PREFABBRICATE IN C.A.V. E C.A.P. PER CAPANNONI INDUSTRIALI, CAPANNONI AGRICOLI, COMPLETE DI FONDAZIONI ANTISISMICHE.
- STRUTTURE MULTIPIANO FINO A 4 PIANI.
- PANNELLI COIBENTATI, CASSETTE BOX AUTO.
- BUNGALOWS - RECINZIONI ARTISTICHE ED INDUSTRIALI.
- ARREDI PER GIARDINO E MANUFATTI VARI IN CEMENTO

30  
anni di  
esperienza  
nel settore



*SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI  
CONSULENZA PRATICHE DI FINANZIAMENTO*

STABILIMENTO ED UFFICI:

SQUILLACE LIDO (CZ)

Bivio Fiasco Baldaya - S.S. 106

TEL. 0961 915036 - Fax 0961915093

MONTEPAONE LIDO (CZ) - Via Comunale

**PANNELLATURE ESTERNE IN  
GRANIGLIATO PERSONALIZZATE  
CON MARCHIO AZIENDALE**

# Normativa

Per la consultazione del testo integrale: [www.confindustria.cz.it](http://www.confindustria.cz.it)

## COMUNICAZIONI

### Responsabile Area

Rosaria Zavaglia - Francesco Balsamo  
Tel. 0961.507827

**Settore:** Edilizia - Installatori

**Area:** Comunicazioni

NEWS n° 331 del 02/10/2006

### PAOLO BUZZETTI È IL NUOVO PRESIDENTE DELL'ANCE

L'imprenditore romano Paolo Buzzetti è stato eletto dall'Assemblea dell'Associazione e sarà alla guida dell'Ance dal 2006 al 2009. Buzzetti, ingegnere, classe 1955, ha ricoperto numerosi incarichi di prestigio in seno al sistema associativo.

**Settore:** Edilizia - Installatori

**Area:** Comunicazioni

NEWS n° 333 del 04/10/2006

### ELEZIONE DI GIUSEPPE GATTO NEL COMITATO DI PRESIDENZA DELL'ANCE

Il Presidente di Ance Calabria, ing. Giuseppe Gatto, è stato eletto nel Comitato di Presidenza ed il Presidente di Ance Catanzaro, avv. Raffaele Cerminara, è stato nominato membro della Giunta dell'Ance nazionale.

**Settore:** Edilizia - Installatori

**Area:** Comunicazioni

NEWS 359 del 25/10/2006

### VIII CONVEGNO DEI GIOVANI IMPRENDITORI EDILI: "SVILUPPO ECONOMICO, OBIETTIVO OCCUPAZIONE"

Si terrà, il 10 e 11 novembre prossimi, a Roma, l'VIII convegno dei Giovani imprenditori edili dell'Ance dal titolo "Sviluppo economico, obiettivo occupazione".

## APPUNTAMENTI

**Il 16 novembre 2006, alle ore 15,00**, presso la sede dell'Associazione Provinciale Industriali di Catanzaro, si terrà il convegno **"LA CULTURA DELLA VITE E DEL VINO IN CALABRIA: UNA RISORSA PER LO SVILUPPO"**.

L'incontro si inserisce nell'ambito della V settimana della Cultura di Impresa, appuntamento annuale organizzato da Confindustria per promuovere l'impegno del sistema associativo con lo scopo di esaltare l'importanza strategica di quell'insieme di valori che costituiscono la cultura d'impresa e che possono applicarsi in qualsiasi campo con risultati positivi: rappresentano, infatti, fattori in grado di favorire la competitività dell'impresa stessa, arricchendone l'identità e rafforzandone il ruolo da protagonista nello sviluppo sociale e culturale del Paese.

Alla manifestazione parteciperà, tra gli altri, il giornalista Davide Paolini, esperto di enogastronomia e collaboratore de *Il Sole 24ore* e di *Radio 24*.

Al termine della serata le Aziende Lento e Statti offriranno una degustazione dei loro prodotti.

**Il 17 novembre 2006**, presso l'Auditorium A. Casalinuovo di Catanzaro, si terrà l'annuale convegno Orientagiovani dal titolo **"SCIENZA E TECNOLOGIA: CHIAVI DI ACCESSO PER IL FUTURO"**, che vedrà la partecipazione, anche per questa edizione, di Alessandro Cecchi Paone.

L'incontro è diretto agli studenti delle IV e V classi delle scuole superiori e si inserisce nell'ambito della giornata nazionale voluta da Confindustria per la promozione ed il sostegno di un raccordo sempre più stretto e proficuo tra la scuola ed il sistema produttivo del Paese.

Presso l'Associazione Industriali di Catanzaro è fissato per il **28 novembre prossimo, alle ore 16,00**, un incontro con l'Università della Calabria che presenterà agli imprenditori interessati i risultati del **Corso di perfezionamento in Industrial Design promosso** dalla Facoltà di Ingegneria della stessa Università con l'obiettivo di diffondere nel territorio calabrese la cultura del made in Italy, cioè di quella capacità di innovare il prodotto che trae le sue fondamenta dalla creatività e da profonde conoscenze tecniche.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di contribuire al rilancio delle aziende calabrese, soprattutto per ciò che riguarda l'innovazione del prodotto.

A tal fine, infatti, i tecnici che hanno seguito il corso si metteranno, in maniera gratuita, a disposizione delle aziende interessate ad apportare ai propri prodotti-servizi quella innovazione a forte contenuto di design, ossia una innovazione non solo funzionale-prestazionale, ma anche e soprattutto di significato, associata, cioè all'evoluzione dei linguaggi nella società ed alla generazione di nuove mode e nuovi stili comportamentali.

## LAVORO E PREVIDENZA

**Responsabile Area**

Luigi Severini

Tel. 0961.507825

**Settore:** Trasporti

**Area:** Lavoro e Previdenza

NEWS n° 318 del 20/09/2006

### **TACHIGRAFO DIGITALE**

Il 31 dicembre 2006 scadrà il periodo transitorio vigente esclusivamente in Italia per la calibratura del Tachigrafo digitale. Avvertenze per i conducenti utilizzati nei servizi internazionali e intracomunitari.

**Settore:** Generale

**Area:** Lavoro e Previdenza

NEWS n° 337 del 06/10/2006

### **AVVISO COMUNE TRA CONFINDUSTRIA, CGIL, CISL E UIL, IN MATERIA DI CALL CENTER, SOTTOSCRITTO IL 04/10/06.**

Il 4 ottobre, presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è stato sottoscritto, alla presenza del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, un "Avviso Comune fra Confindustria e Cgil, Cisl e Uil per la corretta attuazione delle istruzioni fornite dal Ministero del Lavoro con la circolare n. 17 del 14 giugno 2006, con specifico riferimento ai call center".

**Settore:** Metalmeccanici

**Area:** Lavoro e Previdenza

NEWS n°340 del 09/10/2006

### **ACCORDO 19 GENNAIO 2006 - NUOVI MINIMI DAL 1 OTTOBRE**

Nuovi minimi retributivi a partire dal 1 ottobre 2006 (accordo di rinnovo parte economica 19 gennaio 2006)

**Settore:** Edilizia-Installatori

**Area:** Lavoro e Previdenza

NEWS n° 341 del 09/10/2006

### **CASSA INTEGRAZIONE EDILE E FERIE RESIDUE**

I Chiarimenti dell'Istituto sulla concessione della Cig a quei lavoratori che abbiano un residuo di ferie non godute.

**Settore:** Edilizia-Installatori

**Area:** Lavoro e Previdenza

NEWS n° 342 del 09/10/2006

### **ART. 29, LEGGE N. 341/95 - INPS - MESSAGGIO N. 25599, DEL 26 SETTEMBRE 2006**

L'Inps con messaggio n. 25599/06, precisa che le imprese edili che intendono fruire per il 2005 della riduzione contributiva pari all'11,50%, prevista dalla legge n. 341/95, potranno seguire le vecchie regole senza la necessità della certificazione di regolarità contributiva anche da parte delle Casse Edili come previsto dalla cosiddetta legge Bersani.

**Settore:** Generale

**Area:** Lavoro e Previdenza

News n° 357 del 19/10/2006

### **INPS- VARIAZIONE DEL TASSO DI DIFFERIMENTO, DI DILAZIONE E DI OMESSO O RITARDATO PAGAMENTO**

Nuovo aumento del costo del denaro, la BCE porta i tassi al 3%

**Settore:** Generale

**Area:** Lavoro e Previdenza

News 361 del 26/10/2006

### **MEMORANDUM D'INTESA SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO FRA GOVERNO E PARTI SOCIALI.**

Raggiunto tra il Governo, Confindustria e CGIL, CISL e UIL, l'accordo sui temi del TFR e delle condizioni per l'avvio anticipato della previdenza integrativa, che formeranno oggetto di modifiche al disegno di legge Finanziaria 2007.

**Settore:** Generale

**Area:** Lavoro e Previdenza

Circolare 91 del 20/10/2006

### **ART. 29, LEGGE 341/95 - SOSPENSIONE CONSENSUALE DEL RAPPORTO DI LAVORO -**

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 1301/06, ha affermato il principio che i datori di lavoro edili non sono tenuti al pagamento della contribuzione cosiddetta virtuale, ex art. 29 legge n. 241/95, nel caso si verifichi una temporanea sospensione consensuale del rapporto di lavoro.

## Responsabile Area

Francesco Balsamo

Tel. 0961.507823

*Settore: Edilizia-Installatori*

*Area: Territorio e Appalti*

*NEWS n° 309 del 11/09/2006*

## **LE AZIONI DELL'ANCE A FAVORE DELLA CONCORRENZA**

L'Ance fa il punto sui risultati ottenuti con le azioni intraprese nei confronti di comportamenti delle amministrazioni lesivi della concorrenza e del corretto funzionamento del mercato

*Settore: Generale*

*Area: Territorio e Appalti*

## **APPALTI: INTERESSI ANCHE SE I FINANZIAMENTI TARDANO**

*NEWS n° 312 del 13/09/2006*

E' illegittima la clausola di un contratto d'appalto che prevede la dilazione del pagamento all'appaltatore in caso di tardivo pagamento dei Sal da parte dell'ente pubblico. Lo stabilisce una sentenza della Cassazione, da cui emerge che le imprese hanno dunque diritto agli interessi.

*Settore: Edilizia-Installatori*

*Area: Territorio e Appalti*

## **LEGGE N. 248/2006 DI CONVERSIONE DEL C.D. "DECRETO BERSANI-VISCO" - CHIARIMENTI**

*NEWS n° 314 del 15/09/2006*

In attesa della circolare del Ministero del Lavoro, l'Ance fornisce i chiarimenti sulla L. 248/06 in vigore dallo scorso 12 agosto.

*Settore: Edilizia-Installatori*

*Area: Territorio e Appalti*

## **LEGGE N. 248/2006 - DECRETO BERSANI - CARTELLINO RICONOSCIMENTO - CHIARIMENTI**

*NEWS n° 319 del 20/09/2006*

Ulteriori chiarimenti sul cartellino di riconoscimento dei lavoratori nei cantieri edili.

*Settore: Edilizia-Installatori*

*Area: Territorio e Appalti*

## **LEGGE N. 248/2006- OBBLIGO DEL CARTELLINO**

*NEWS n° 322 del 28/09/2006*

Il Ministero del lavoro ha espresso l'orientamento secondo il quale il personale addetto all'autotrasporto e alle forniture sia escluso dall'obbligo del cartellino.

*Settore: Edilizia-Installatori*

*Area: Territorio e Appalti*

## **L. N. 248/2006 - CIRCOLARE N. 29/06 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - CARTELLINO**

*NEWS n° 325 del 29/09/2006*

La circolare del Ministero del lavoro sulle norme di contrasto al lavoro nero in edilizia del "decreto Bersani"

*Settore: Edilizia-Installatori*

*Area: Territorio e Appalti*

## **INDICI ISTAT DEL COSTO DI COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO RESIDENZIALE APRILE-GIUGNO 2006**

*NEWS n° 332 del 04/10/2006*

L'ISTAT ha diffuso gli indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale relativi al secondo trimestre del 2006.

*Settore: Edilizia-Installatori*

*Area: Territorio e Appalti*

## **IN GU IL DECRETO SFRAZZI 261/06 CHE PREVEDE L'AVVIO DI UN NUOVO PIANO CASA**

*NEWS n° 334 del 04/10/2006*

Proroga sfratti fino a giugno 2007 per i conduttori disagiati e definizione, entro i prossimi 150 giorni, di un piano straordinario nazionale finalizzato a reperire nuovi alloggi per la locazione a canone sociale e concordato.

*Settore: Edilizia-Installatori*

*Area: Territorio e Appalti*

## **FINANZIARIA 2007: LE PREOCCUPAZIONI E LE RICHIESTE DELL'ANCE - COMUNICATO STAMPA**

*NEWS n°347 del 13/10/2006*

"Forti perplessità per le misure su fisco e lavoro, per l'assenza di politiche organiche per opere pubbliche e città e di risorse per la casa". Questa la valutazione del presidente dell'Ance Paolo Buzzetti sulla manovra, che, pur prevedendo l'incremento degli stanziamenti per le infrastrutture, contiene misure penalizzanti per le imprese.

*Settore: Edilizia-Installatori*

*Area: Territorio e Appalti*

## **OS28, OS30 e la categoria OG11 QUESITO SULL'EQUIPOLLENZA TRA LE CATEGORIE OS3, OS28, OS30 E LA CATEGORIA OG11**

*NEWS n°349 del 13/10/2006*

Ai fini della qualificazione è legittimo che un bando di gara per l'affidamento di un lavoro pubblico preveda la equipollenza tra le categorie OS3, OS28, OS30 e la categoria OG11?

**Settore:** Edilizia-Installatori

**Area:** Territorio e Appalti

### **PRIMA PUBBLICAZIONE DELL'INDICE ISTAT DEL PREZZO DEL BITUME**

NEWS n° 350 del 16/10/2006

A seguito dell'azione dell'Ance diretta ad aumentare l'informazione statistica sull'andamento del prezzo del bitume, l'Istat ha pubblicato per la prima volta un indice del prezzo dei bitumi

**Settore:** Edilizia-Installatori

**Area:** Territorio e Appalti

### **PUBBLICATO IL D.M. RELATIVO ALLA VARIAZIONE DEI PREZZI DEI MATERIALI**

NEWS n°352 del 16/10/2006

In Gazzetta Ufficiale il Decreto 11 ottobre 2006, concernente la "rilevazione dei prezzi medi per l'anno 2004 e delle variazioni percentuali annuali per l'anno 2005, e dei prezzi medi e delle variazioni percentuali ai fini della determinazione delle compensazioni, relativi ai materiali da costruzioni più significativi".

**Settore:** Edilizia-Installatori

**Area:** Territorio e Appalti

### **L. 248/2006 - CIRCOLARE N. 29/2006 DEL MINISTERO DEL LAVORO - OBBLIGO CARTELLINO - COMMENTO ANCE**

CIRCOLARE n. 85 del 05/10/2006

Le imprese che svolgono le lavorazioni descritte nell'allegato I del D.Lgs n. 494/96 sono le destinatarie del provvedimento di sospensione e dell'obbligo del cartellino. Questa e altre le importanti precisazioni fornite dal Ministero del lavoro con circolare n. 29 del 28 settembre scorso.

## **ATTIVITA' ECONOMICA**

**Responsabile Area**

Rosaria Zavaglia

Tel. 0961.507827

**Settore:** Generale

**Area:** Attività Economica

### **DEPOSITO TELEMATICO DOMANDE DI BREVETTO**

CIRCOLARE n. 82 del 19/09/2006

Il MAP ha completato l'iter per il deposito in via telematica delle domande di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità e per le domande di registrazione di disegni e modelli industriali e di marchi d'impresa

**Settore:** Generale

**Area:** Attività Economica

### **DAL 1° GENNAIO 2007 BOLLETTE PIU' CHIARE**

CIRCOLARE n. 87 del 06/10/2006

L'Autorità ha stabilito che la bolletta debba consentire al cliente di verificare facilmente consumi e spesa

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha approvato una nuova Direttiva – delibera n. 152/06 - in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione dei consumi di elettricità, per migliorare la leggibilità, la comprensibilità, la chiarezza e la completezza delle bollette, a maggior tutela dei clienti finali. La bolletta elettrica dovrà essere redatta secondo le nuove modalità della Direttiva a partire dal 1° gennaio 2007.

**Settore:** Generale

**Area:** Attività Economica

### **ESITI DOMANDE LEGGE 488/92**

NEWS n° 329 del 29/09/2006

Sono state più di 4.000 le domande per accedere alle agevolazioni della legge 488/92. Solo una piccola parte delle istanze, comunque, potrà essere finanziata.

**Settore:** Generale

**Area:** Attività Economica

### **FINANZIAMENTI PER RICERCA ED INNOVAZIONE**

NEWS n° 353 del 17/10/2006

Accordo Comitato Mezzogiorno di Confindustria - Sanpaolo IMI a sostegno degli investimenti in ricerca e innovazione di imprese del Mezzogiorno

**Settore:** Generale

**Area:** Attività Economica

### **PATENTE A PUNTI**

NEWS n° 355 del 18/10/2006

Con una nuova disposizione è stata regolata la restituzione dei punti al proprietario del veicolo che ne abbia subito la decurtazione per non aver comunicato i dati personali

# CONFINDUSTRIA CATANZARO

Periodico di informazione economica a cura di Rosalba Scrozi S.p.A.

*in forma*

## SPECIALE LA NUOVA SQUADRA DI CONFINDUSTRIA CATANZARO

In questo numero:

Quale sanità in Regione?  
Intervista con  
Maurizio Cipolla

Intervista con  
Ferdinando Pignataro  
Ex Segretario Generale  
CGIL Calabria

La tua pubblicità B. to B.

Ogni mese sulle scrivanie degli imprenditori,

**Confindustria Catanzaro Informa.**

Una strumento di informazione,  
aggiornamento e approfondimento  
sul mondo dell'impresa.

Il migliore mezzo per promuovere l'azienda  
nel business to business



Confindustria Catanzaro



ASSINDUSTRIA SERVIZI

Responsabile Area

Filippo Cipparrone

Tel. 0961.507826

---

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

### **RISOLUZIONE N. 102/E - DELL'AGENZIA ENTRATE DEL 25 AGOSTO 2006, "BENEFICI FISCALI SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE UTILIZZATO NEL SETTORE DEL TRASPORTO MERCI. SOPPRESSIONE DEI CODICI TRIBUTO 6730, 6731 E 6736**

NEWS n° 310 del 12/09/2006

L'Agenzia delle Entrate, con la Risoluzione specificata in oggetto e allegata alla presente, ha stabilito la definitiva soppressione dei codici tributo 6730, 6731 e 6736.

---

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

### **VERSAMENTI TRIBUTI E CONTRIBUTI TRAMITE F24 ON-LINE OBBLIGATORI DAL 1° OTTOBRE 2006**

NEWS n° 313 del 14/09/2006

Dal prossimo 1 ottobre scatta l'obbligatorietà del versamento on line dei tributi e contributi tramite il modello F24. L'Agenzia delle Entrate definisce le modalità operative.

---

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

### **IRAP: CONFERMATA LA LEGITTIMITA' DALLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA**

NEWS n° 335 del 04/10/2006

La Corte di Giustizia Europea ha dichiarato l'Irap compatibile con la VI Direttiva, in quanto presenta caratteristiche che la differenziano dall'Iva

---

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

### **ADEMPIMENTI CON F24 ONLINE - CHIARIMENTI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE**

NEWS n° 336 del 04/10/2006

L'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in merito

all'obbligo per i soggetti titolari di partita Iva di effettuare i versamenti fiscali e previdenziali tramite il modello F24 on-line

---

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

### **RIMBORSI IVA- EROGAZIONE DEL 4/10/06**

NEWS n° 339 del 09/10/2006

L'Agenzia delle Entrate ha autorizzato l'undicesima tranche di risorse per finanziare i rimborsi Iva su conto fiscale scaduti entro il 17 maggio 2006

---

Settore: Edilizia - Installatori

Area: Finanza, Fisco e Tributi

### **APPLICAZIONE DEL "REVERSE CHARGE" NELL'EDILIZIA - COMUNICATO MINISTERIALE 6/10 RINVIO DELL'ENTRATA IN VIGORE- COMUNICATO MINISTERIALE 12/10**

NEWS n° 343 del 10/10/2006

Rinvia l'entrata in vigore del reverse charge in edilizia. Così precisa ufficialmente l'Amministrazione finanziaria con il comunicato del 12 ottobre 2006.

---

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

### **DIFFERITO IL TERMINE PER IL VERSAMENTO TELEMATICO CON F24 OBBLIGATORIO PER I TITOLARI DI PARTITA IVA**

NEWS n° 344 del 10/10/2006

Prorogato al 1° Gennaio 2007 il termine per il versamento delle imposte e dei contributi con le modalità telematiche (F24 on-line)

---

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

### **REGISTRAZIONE DEI CONTRATTI IN CORSO DI LOCAZIONE AL 4 LUGLIO 2006 - PROVVEDIMENTO MINISTERIALE**

CIRCOLARE n.84 del 27/09/2006

E' in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il Provvedimento Ministeriale del 14/9/06 che stabilisce le modalità di registrazione dei contratti di locazione in corso al 4 luglio 2006 alla luce delle disposizioni del DL 223/06.

*Settore: Generale*

*Area: Finanza, Fisco e Tributi*

## **SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA SULLA DETRAIBILITA' DELLE AUTO AZIENDALI**

*CIRCOLARE n. 86 del 05/10/2006*

*La Corte di Giustizia Europea ha dichiarato incompatibili, rispetto alla normativa comunitaria, le limitazioni di detraibilità dell'Iva sulle auto aziendali.*

*Il Governo, con apposito provvedimento, ha stabilito il termine entro il quale presentare la richiesta di rimborso per l'Iva pagata in eccesso.*

---

*Settore: Trasporti*

*Area: Finanza, Fisco e Tributi*

## **AUTOTRASPORTO - AUMENTO DELLE ACCISE SUL GASOLIO E CIRCOLARE AGENZIA DELLE DOGANE**

*NEWS N. 363 DEL 26/10/2006*

*Il DL n. 230/2006 ha modificato l'aliquota di accisa sul gasolio usato come carburante aumentandolo di 3 millesimi di euro per litro.*

*L'Agenzia delle Dogane ha stabilito che definirà, con apposito provvedimento, il modello di domanda e le modalità di recupero dell'accisa in esame.*

*E' stato pubblicato sulla G U n. 230, contenente norme in materia tributaria e finanziaria, vigenti dal 3 ottobre 2006.*

## **AMBIENTE E SICUREZZA**

*Responsabile Area*

*Rosaria Zavaglia*

*Tel. 0961.507827*

---

*Settore: Settore: Generale*

*Area: Ambiente e Sicurezza*

## **AMIANTO - DECRETO LEGISLATIVO 25 GIUGNO 2006**

*CIRCOLARE n. 83 del 20/09/2006*

*E' stato pubblicato il decreto di attuazione della direttiva comunitaria relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi all'esposizione ad amianto.*

*Settore: Edilizia - Installatori*

*Area: Ambiente e Sicurezza*

*NEWS n° 303 del 31-08-2006*

## **PRECISAZIONI DELL'ALBO GESTORI AMBIENTALI**

*Il Comitato Nazionale ha fornito chiarimenti in merito alla comunicazione di inizio attività per l'esercizio delle operazioni di recupero ed in merito alla riduzione delle garanzie finanziarie per le imprese registrate Emas o certificate Iso 14001*

---

*Settore: Edilizia - Installatori*

*Area: Ambiente e Sicurezza*

*News 323 del 28/09/2006*

## **CONTENUTI DEI PI.M.U.S**

*Una circolare del Ministero del Lavoro definisce i contenuti minimi dei Piani di montaggio, uso e smontaggio dei ponteggi.*

---

*Settore: Alimentari*

*Area: Ambiente e Sicurezza*

## **RINTRACCIABILITA' DEGLI ALIMENTI**

*NEWS n° 328 del 29/09/2006*

*Gli operatori del settore alimentare che non rispettano gli adempimenti sulla rintracciabilità sono puniti con sanzioni pecuniarie di diversa entità.*

---

*Settore: Trasporti*

*Area: Ambiente e Sicurezza*

## **DISPOSITIVI ANTISPRUZZI**

*NEWS n° 338 del 06/10/2006*

*Dal 1° gennaio 2007 i veicoli delle categorie N2, N3, O3, di massa superiore a 7,5 tonnellate e O4, devono essere muniti di sistemi antispruzzi.*

---

*Settore: Edilizia - Installatori*

*Area: Ambiente e Sicurezza*

## **FORMAZIONE DEGLI ADDETTI E RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP E RSPP)**

*NEWS n° 351 del 16/10/2006*

*Con un accordo approvato il 5 ottobre u.s., la Conferenza Stato-Regioni ha fornito alcuni chiarimenti in merito alle modalità di attivazione e svolgimento dei corsi per RSPP e ASPP*

**Settore** Edilizia e Territorio

**Area:** Ambiente e sicurezza

## **VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE - REVISIONE**

Numero 360 del 25/10/2006

Fornite dal CPT di Torino le indicazioni per la revisione del rapporto di valutazione del rischio rumore alla luce del recente D. Lgs. 195/96

## **INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**Responsabile Area**

Rosaria Zavaglia

Tel. 0961.507827

**Settore:** Trasporti

**Area:** Internazionalizzazione

## **TRASPORTI INTERNAZIONALI - AUTORIZZAZIONI PER L'ANNO 2007**

NEWS n° 317 del 19/09/2006

Con circolare n. 4 del 13 settembre 2006, il Ministero dei trasporti ha fornito chiarimenti in merito al decreto 12 luglio 2006 sui criteri di rilascio delle autorizzazioni internazionali.

**Settore:** Generale

**Area:** Internazionalizzazione

## **MISSIONE IN MAROCCO**

NEWS n° 326 del 29/09/2006

Confindustria organizza, con Unindustria Treviso, una missione a Casablanca per il 22-23 novembre 2006.

**Settore** Edilizia installatori

**Area** Internazionalizzazione

## **ISCRIZIONE AL SETTORE ESTERO**

News 356 del 18/10/2006

Se sei un'impresa ANCE e sei interessato ad analizza-

re le opportunità offerte dai mercati europei e mondiali, iscriviti subito gratuitamente al "Settore estero"

L'iscrizione è gratuita, è necessario inviare una e-mail indirizzata al Dr. Guarracino guarracinog@ance.it , estero@ance.it , e riceverai con continuità la Newsletter Internazionale, il Bollettino Gare e tutte le informazioni sui mercati terzi di cui avrai di volta in volta bisogno.

## **VARIE**

**Responsabile Area**

Rosaria Zavaglia

Tel. 0961.507827

Francesco Balsamo

Tel. 0961.507823

**Settore:** Edilizia - Installatori

**Area:** Varie

## **CODICE DI PRATICA DELLE IMPERMEABILIZZAZIONI**

NEWS n° 324 del 28/09/2006

Aggiornato con le ultime innovazioni del mercato delle impermeabilizzazioni, il "Codice di Pratica delle Impermeabilizzazioni" dell'I.G.L.A.E. verrà presentato in occasione del SAIE di Bologna il 26 ottobre 2006.

**Settore:** Edilizia - Installatori

**Area:** Varie

## **5° CONVEGNO NAZIONALE AICQ**

News 330 del 02/10/2006

Si terrà il 4 ottobre a Roma il convegno Aicq su "Sistemi gestionali come strumento di sostenibilità nel settore dell'ingegneria e delle costruzioni"



CONFINDUSTRIA  
CATANZARO



## **CONVENZIONE CONFINDUSTRIA CATANZARO - ASSITUR GROUP PER L'ACQUISTO DI PRODOTTI INFORMATICI E LIBRARI REALIZZATI DA CEDCAMERA**

Informiamo le imprese associate che è stata stipulata una convenzione tra Confindustria Catanzaro e Assitur Group - Divisione Prodotti informatici e librari, che prevede, per le sole imprese associate, l'applicazione di un sconto del 35% da applicare sul prezzo di listino, oltre alla consegna gratuita a domicilio, sull'acquisto di prodotti informatici e librari realizzati da "CEDCAMERA" e distribuiti in esclusiva dall'Assitur Group.

Per consultare il catalogo / Per l'acquisto on-line <http://www.assitur.net/cedcamera/default.asp>.



# R.B.M.

distributori automatici

**DISTRIBUTORI AUTOMATICI IN COMODATO D'USO GRATUITO**

CAFFÈ - BIBITE - SNACK  
TRAMEZZINI - PANINI  
GELATI ALGIDA

**PER:**

**ENTI PUBBLICI  
E PRIVATI, SCUOLE,  
UNIVERSITÀ,  
OSPEDALI,  
COMUNITÀ IN GENERE  
CASE DI CURA E  
PICCOLE, MEDIE E  
GRANDI AZIENDE**

**CARICAMENTO E  
MANUTENZIONE  
PERIODICA**

**INTERPELLATECI!**

**Consigli e  
sopralluoghi  
gratuiti**

**CONDIZIONI VANTAGGIOSE  
PER GLI ASSOCIATI  
CONFINDUSTRIA**



  
**Bianchi**  
SISTEMI INTEGRATI

**Caffè**  **CUCIELMO**

 **CALABRIA**



**Algida**



**SANCARLO**

**88050 CARAFFA (CZ) Loc. Profeta**  
**Tel. 0961 954 043 Fax 0961 954 051**

e-mail: [rbm.cz@virgilio.it](mailto:rbm.cz@virgilio.it)





## Il Punto di Dario Lamanna

Catanzaro, Lamezia Terme: due città un'unica grande realtà...

Ragionare insieme con un rinnovato spirito di condivisione e con il giusto senso di responsabilità, mettersi attorno a un tavolo e progettare, questa volta sul serio e con programmi certi e a breve termine, la nascita di un'area metropolitana forte, capace di rilanciare il territorio centrale della Calabria.

Questo è quello che come Confindustria chiediamo, sin da subito, non soltanto alle istituzioni di Catanzaro e Lamezia ma soprattutto a chi, in questi anni, ha tentato, con chiari scopi demagogici, di alzare barriere tra le due città, impedendo un dialogo fruttuoso sul loro futuro, che potrà essere davvero straordinario soltanto se le due realtà saranno unite nella ricerca di un riequilibrio nel territorio regionale.

Da un lato, il capoluogo di regione, centro direzionale della Calabria (fatte salve le spoliazioni avvenute !!), con la sua Università, le sue strutture culturali e una ancora inesplora vocazione turistica; dall'altro, Lamezia, snodo viario per eccellenza ma anche area industriale di interesse regionale sulla quale puntare, come ha recentemente sottolineato il Presidente dell'ASI, Giuseppe Petronio. Spazio per divisioni e per beceri oltre che inutili campanilismi, soprattutto dopo i "no" arrivati da più parti per l'istituzione di un nuovo ente intermedio, davvero non ce n'è più.

E si deve fermare quella campagna d'odio portata avanti, da un lato e dall'altro, da parte di soggetti il cui diletto è ripetere continuamente concetti sconnessi. Una guerra tra parenti poveri fomentata da chi ci sembra

non abbia per nulla a cuore le sorti di un territorio rimasto ancora, dopo molti anni, con le sue potenzialità inesprese.

Sono tante le ragioni che ci fanno dire no alla nuova provincia: inutile ripetere concetti già ribaditi da tutti coloro che abbiamo intervistato in questo numero del magazine.

Sono, altrettanto, tanti i sì, convinti, per un cammino comune ed un percorso lungimirante di crescita dell'intera area.

Un progetto di avvicinamento tra le due città che, facendo forza sulle differenti vocazioni, riesca a innescare processi virtuosi di sviluppo, puntando anche sul contributo che tutti i comuni dell'asse Catanzaro-Lamezia dovranno dare.

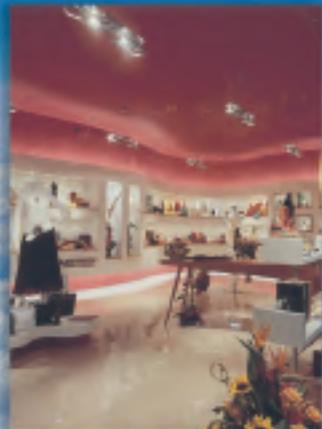
Serve davvero, ora più che mai, un impegno bipartisan, cari sindaci, cari parlamentari, cari lametini e catanzaresi. Impiegate le forze e le energie per creare un contesto sereno, prospero, competitivo, capace di attrarre investimenti ed abbandonate l'idea di moltiplicare organismi, con un ulteriore appesantimento della P.A., "per creare posti di lavoro".

Un impegno a costruire insieme un grande avvenire, altrimenti il rischio, lo dicono gli economisti, ma lo dice, soprattutto, la storia, è di istituire, sempre che ci si riesca, una nuova provincia che resterà in fondo a ogni classifica sulla qualità della vita. Non serve a Lamezia, non conviene a Catanzaro. ■



Camera di Commercio  
Catanzaro

AL SERVIZIO DELLE IMPRESE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO



STUDIO GROSSO s.r.l.

[www.cz.camcom.it](http://www.cz.camcom.it)



## BASILEA II. DA UN SISTEMA COMPLESSO AD UN PROCESSO LINEARE.

FAI IL SALTO DI QUALITÀ. CON BASILEA EQUITY E BASILEA FINANZA, RAFFORZI LA TUA IMPRESA E RENDI PIÙ AGEVOLE IL TUO ACCESSO AL CREDITO.

Oltre alla consulenza su Basilea II, Sanpaolo Imprese ti offre due prodotti studiati ad hoc per affrontare al meglio questa nuova normativa. Scopri i vantaggi di Basilea Finanza, il finanziamento a medio termine per il miglioramento della struttura finanziaria della tua impresa. Oppure quelli di Basilea Equity, il nuovo finanziamento a medio termine che favorisce il rafforzamento patrimoniale delle piccole e medie imprese. Informati subito in una delle nostre Filiali.

[www.sanpaoloimprese.com](http://www.sanpaoloimprese.com)

[www.sanpaolobancodinapoli.com](http://www.sanpaolobancodinapoli.com)

**SANPAOLO  
IMPRESE**